

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio o nel Regno, Anno L. 18
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre). - Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari
necrologio, inviti, notizie di interesse privato:
in cronaca per ogni linea cent. 30. - Dopo
la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
In terza e quarta pagina avvisi reclame a se-
conda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
- Udine, Via Prefettura, N. 6 -

NOTE E NOTIZIE

In Austria si lavora giorno e notte alla confezione di cartucce

Nelle fabbriche di munizioni a Budapest venne abolito il riposo domenicale e si lavora intensamente alla confezione delle cartucce. A tutti gli ufficiali venne proibito di lasciare le rispettive guardie.

A Vienna si rinviarono ad epoca indeterminata gli esami dei capitani di Stato maggiore perché lo Stato maggiore generale è occupato a compiti urgentissimi.

Il bilancio dell'Umanitaria

Si è pubblicato oggi il bilancio dell'Umanitaria per l'anno 1907.

Risulta che l'attività netta della benefica istituzione ammonta a 12.980.000 lire e si è cresciuta cioè nell'anno di L. 5000. Nel bilancio di esercizio figurano le rendite per L. 639.000 e le spese per lire L. 702.000.

La proposta russa per la conferenza presentata all'Austria

Si ha da Vienna che l'incarico di affari russo ha presentato ad Aehrenthal la proposta del programma per la conferenza.

La partecipazione dei cattolici alle urne ed il pensiero del Vaticano

Il Consiglio direttivo della Unione elettorale tra cattolici italiani ha inviato una nuova circolare ai presidenti delle varie sezioni perché la partecipazione dei cattolici alle urne nelle prossime elezioni politiche sia più larga di quanto non sia stata fino ad ora.

Una rissa mortale fra italiani e tedeschi

Il «Berliner Tagblatt» ha da Stutgard che nelle vicinanze della stazione di Feuerbach è avvenuta una grave rissa tra operai italiani e tedeschi. Un operaio italiano è rimasto ucciso. Vi sono alcuni feriti da ambo le parti.

Un ultimatum della Russia all'Austria

Il «Wolf Bureau» pubblica: Nei circoli ufficiali nessuno crede alla voce diffusa ebbene, con riserva da «Petit Parisien» che la Russia avrebbe intenzione di inviare un ultimatum all'Austria Ungheria.

Un nuovo prestito russo

Il Times ha da Pietroburgo: «I negoziati relativi ad un prestito russo sono stati ripresi per iniziativa, dicesi, di Parigi».

Le simpatie della Russia

Il principe ereditario di Serbia è incaricato di consegnare al Re Pietro una lettera, nella quale lo Czar conferma di nuovo le simpatie della Russia verso la Serbia. Egli assicura che la Russia si adopera a dare alla situazione una soluzione pacifica.

Misericordia spaventevole a Londra

Secondo una recente statistica inglese il 17 ottobre scorso si trovavano in Londra 125.244 poveri mantenuti a spese della cittadinanza. Questa cifra rappresenta un aumento di 5.221 sulla cifra dell'anno scorso alla data corrispondente e la quota di pauperismo è salita a 20,1 per mille, cifra che non era mai stata raggiunta dopo il 1874.

Gloucester in Italia

Si ha da Pallanza che Gloucester è giunto colla famiglia e visitò i dintorni in automobile esprimendo la sua ammirazione per la bellezza dei luoghi.

Il disservizio postale

Un richiamo ministeriale

Il Bollettino del Ministero delle Poste e Telegrafi contiene una circolare nella quale il ministro nota che «il servizio dei telegrammi in generale non procede con quella cura che l'interesse pubblico impone e che il dovere di ogni impiegato dovrebbe consigliare, provocando lagnanze continue per errori di trasmissione, di ricevimento, ecc. in specie per i ritardi ingiustificati di trasmissioni, dovuti a pura negligenza, ritardi condonabili per i telegrammi comuni, ma che divergono colpevoli quando si riferiscono a telegrammi urgenti o di Stato e con precedenza assoluta, perché spesso possono condurre a imprevedute conseguenze».

Per far cessare tale stato di cose, il ministro invita tutti i direttori ed i capi ufficio a sorvegliare con maggior ocularità i propri dipendenti, ricordando le punizioni che possono venire inflitte a coloro che trasgrediscono ai propri doveri, a norma dell'articolo 21 della legge sullo stato giuridico degli impiegati.

Il Marocco contro la Francia

Lo «Standard» ha da Tangeri: In occasione delle feste del «Ramadan» hanno avuto luogo a Saffi delle dimostrazioni ostili alla Francia. Un soldato è stato ucciso dalla folla.

La difesa delle nostre bellezze naturali

L'Associazione nazionale per i paesaggi monumentali pittoreschi d'Italia, che tenne nel giugno dell'anno scorso il suo primo Congresso, inaugurato da Ugo Ojetti, si riunirà a convegno nazionale, che promette di riuscire interessantissimo per numero e qualità di aderenti, a Torino nei giorni 15 e 18 novembre, e segnerà l'inizio dell'attività pratica dell'Associazione.

Il pianterreno di una casa che si sprofonda in pozzo

Una madre e due bimbi stracollati. Ieri a Napoli nel vicolo di Pacello ai Miracoli si è sprofondato improvvisamente in un enorme vuoto formato da un antico pozzo, il pianterreno di una casa. Alle grida degli abitanti, accorse un giovanotto, il quale non appena spinta la porta della abitazione è precipitato anch'egli nel vuoto. Fortunatamente egli però si trovava al di sopra delle macerie ed i pompieri hanno potuto salvarlo. Sotto le macerie si trovano ancora una madre coi suoi due figli, il primo di otto anni ed il secondo di cinque anni. I pompieri hanno estratto i tre cadaveri orribilmente fraccellati.

Maestri di ginnastica squalificati

Il Corriere d'Italia afferma che la Federazione ginnastica italiana ha squalificato tutti i maestri di ginnastica che presero parte al concorso sportivo in Vaticano.

RE EDOARDO promette il regime rappresentativo alla India

In occasione del 50.º anniversario della occupazione del territorio della compagnia delle Indie dalla Gran Bretagna, re Edoardo ha rivolto al popolo indiano un messaggio in cui fa rilevare i benefici della dominazione inglese. Il messaggio insiste sulla necessità di reprimere inesorabilmente le cospirazioni che destano orrore alla comunità delle Indie e fa allusione ad un'estensione prossima del principio delle istituzioni rappresentative. Il re annunzia un'amnistia e promette di dare una testimonianza tangibile della sua riconoscenza per il balalismo di cui hanno fatto prova le truppe dell'India.

Colossale sciopero di minatori in Spagna

Telegrafano da Madrid che tutti i minatori del Rio Tinto si metteranno in sciopero. Con un treno speciale verranno spedite sul luogo truppe di cavalleria e di fanteria e numerosi gendarmi per fare fronte ad eventuali disordini.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeico

3 novembre. S. Uberto invocato patrono dei cacciatori, e S. Silvia.

Effemeride storica friulana

L'Aurora boreale - 3 novembre 1777 - Oggi, il raro fenomeno, lo si osserva senza preoccupazione, ma anticamente no.

In fatti non mancano annotazioni cronistiche come questa:

3 novembre 1777. - «Questa notte alle ore 4 fu un fenomeno vorto «mezza notte di color rosso; dubito che significhi gran guerra».

In altre si fa cenno a probabili pestilenza, carestie, morte di qualche sovrano, ecc.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

PER UNO SCOMPARSO

CHIUSAFORTE, 2. - (G. P.) Il caso ha fatto sì che oggi mi trovassi in questo bellissimo paese di montagna. Giornata splendida, irradiata da un magnifico sole autunnale. Malgrado tale festa di luci e di colori nell'animo mio regnava la tristezza...

Le campane, fin dalle prime ore del pomeriggio, incominciarono la loro monotona nenia. A quelle di Chiusaforte rispondevano quelle di Raccolana, e il loro incessante canto metteva nell'animo un'inedifabile senso di mestizia.

Anche la valle sembrava avvolta da un lenzuolo di tristezza; laggiù, lontano lontano, spiccava nell'azzurro del cielo l'ardida volta del monte Pleauris.

E tutt'intorno, gli altri monti, che chiudono questa zona come in una cerchia, sembravano più austeri, più alti.

E le campane suonavano disperatamente... Prima che annotasse ho osservato una lunga schiera di donne e di uomini, diretta al Cimitero. L'ho seguita.

Ho ascoltato le sommesse preghiere, nel piccolo recinto ove non v'è sfoggio di mansonie, di bronzi, di monumenti artistici.

Spiccavano invece, sopra l'erba loggiata dal primo soffio dell'autunno che s'avanza, le rozze croci di legno dipinte in nero, sfornate e slavate dalla furia delle intemperie.

Ma ogni fessura ha il suo segno, in questo giorno: dall'animo di questi radi, forti e buoni montanari non esulterebbe mai la religione delle tombe.

Galava la sera; cristianissima sera, e le campane continuavano il loro pianto disperato.

Lasciando il piccolo Cimitero m'è venuto spontaneo, improvviso, su dal cuore, il ricordo del povero soldato Mario Battagliardi, che sparì nelle montagne di questa zona fin dal settembre 1907. E di lui non s'ebbe più notizia.

Un Governo epiliorico, per usare l'aggettivo meno rude, non seppe e non volle ricercare il cadavere.

Egli potrebbe esser qui, nel piccolo Cimitero di Chiusaforte; il padre suocero lo piange nel dolore; la sventurata madre che si strugge in lacrime, avrebbero potuto oggi recare sulla sua fossa un tributo di fiori.

Invece... nulla! Questa giornata sarà ancor più triste per gli sconfortati... essi non sanno ove giacciono lo ossa del figliuolo adorato! Infelici!

Dovunque posino le ossa del povero soldato, mandando alla sua memoria un affettuoso, reverente saluto.

Abusi - Quietio vivere

MOGGIO UDINESE, 2. - Ieri l'altro fu sepolta la salma di Beatrice Missoni dopo 5 anni dalla sua morte. E ciò per trasportarla in una tomba privata.

Noi rivolgiamo all'autorità sanitaria delle domande: 1. E' regolare tale trasporto? 2. Aveva il sig. Missoni, Pietro, consigliere comunale o figlio della defunta, il permesso dell'autorità? Siamo certi che l'autorità si guarderà bene dal rispondere a tali domande. In ogni modo ci preme render pubblico l'abuso ed il sistema del quieto vivere imperante qui a Moggio.

A proposito del telefono

Riceviamo e pubblichiamo per debito di località:

FAGAGNA -- Nel Paese del 29 ottobre u. s. vidi pubblicata una corrispondenza da Fagagna sotto il titolo: «Telefono senza speranza». Che il corrispondente abbia ragione di censurare la Società concessionaria perché ritarda nell'esperto le pratiche necessarie presso il competente Ministero, nessuno non può approvare; ma che per fare un giusto lagnoso si ricorra a banalità non è né serio né corretto.

E questo dico perché l'autorità locale ed i commercianti tutti si adoperano in modo lodevole al fine di ottenere l'impianto dell'importante servizio.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Udine

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Giunta Provinciale Amministrativa

Pasiano di Portonovo - Aumento salario agli stradini.

Crodripo - Aumento stipendio al maestro. Regolamento tassa posteggio.

Bertolo - Aumento di stipendio al medico condotto.

Varmo - autorizzazione al sindaco a stare in giudizio in processo penale.

Clauzetto - Sussidio alla S. O. per la scuola serale di disegno.

Budoia - Capitolato medico cooptato d'ufficio.

Tramonti di sopra - Utilizzazione boschi in Canal Soisia.

Clant - Affranco beni.

Decisioni varie

Ampezzo - Nomina d'ufficio dell'Esattore consorziale: esprime parere favorevole.

Raccolana - Rilascio certificato miserabilità a Pietro Della Mea: pronde atto.

Maniago - Tassa esercizio: respinge il ricorso dei fratelli Beltrame.

Budoia - Bilancio 1908: autorizza la sovrapposta.

Bicinicco, Raveo, Rivignano, S. Maria la lunga - Bilanci 1908: Autorizza la sovrapposta.

Rivini

Romauzocco - Capitolato medico.

S. Quirino - Costituzione di servizio.

Frisanco, Moruzza, e Treppo Grande - Bilanci preventivi 1908.

Per una impareggiabile gloria teatrale

Un entusiastico articolo sulla Ristori

Nella Rivista Teatrale Italiana Caspare De Martino scrive un bellissimo articolo su Adelaide Ristori, che riassumiamo brevemente:

Nessuna gloria teatrale può eguagliare quella di quella di Adelaide Ristori, per il cui monumento si sta preparando il grande spettacolo a Londra.

Sulle scene ella apparve per tempo, a tre mesi! E non fu neanche una parte... muta, perché ella figurava in una parte inviata a un padre burbero che aveva negato il suo consenso alle nozze della figliuola. Ella doveva commuoverlo l'ostile nonno coi suoi vagiti e vagi, infatti, in modo assordante.

Poi riapparve sulla scena a 3 anni, divenendo l'idolo del pubblico. Quando come si usava allora, un attore, prima dell'ultimo atto, invitava il pubblico per la sera seguente, non mancava di dire che alla rappresentazione avrebbe preso parte la piccola Ristori, e scoppiano grandi applausi.

Ma l'anno che consacrò la sua grandezza fu il 1855, quando suscitò a Parigi un delirio d'entusiasmo nella Mirra dell'Alfieri e fece passare in seconda linea la sua grande rivale Rachel, la quale, indispettita, lasciò Parigi e tornò poi l'istesso a 37 anni da allora ogni sua tournée diventò una serie di trionfi.

A Madrid, ottiene dalla regina Isabella la grazia per un giovane soldato condannato a morte: nella placida Olanda suscita tale entusiasmo da far dire al Re: « Poco per una rivoluzione, molto per una dimostrazione »; a Calambra esalta talmente i professori di quella celebre università che si decidono a travestirsi da canore per prendere parte sulla scena alla rappresentazione della Mirra!

Il pubblico l'adora. Quando a Bologna, nel 1858, si dette la prima rappresentazione della Maria Antonietta del Giacometti, era cominciata in teatro, prima che s'alzasse la tela, un'agitazione fra liberali e conservatori, prodromo di battaglia sul giudizio che nel dramma l'autore avrebbe dato alla rivoluzione francese.

Ma la Ristori si presentò alla ribalta e disse che dalla dotta Bologna si aspettava di veder giudicata in teatro l'arte e non la politica, che del resto, non c'era nel dramma. E la rappresentazione si svolse tranquilla, o almeno agitata soltanto... per l'entusiasmo degli spettatori.

Il Convegno delle Province

Oggi a Roma nel Palazzo provinciale si riunì il Consiglio Direttivo della Unione delle provincie d'Italia, sotto la presidenza dell'avv. comm. Carutti di Venezia, per trattare di vari argomenti, tra i quali l'arbitrato provinciale, le riforme degli istituti provinciali, lo scioglimento delle provincie dalle spesse di carattere generale, ecc.

L'Argus de la presse distrutto

Il 15 gennaio scorso da uno spaventoso incendio, è ora completamente riorganizzato e rimesso a nuovo. Gli uffici sorgono sul Faubourg Montmartre (Parigi).

L'Argus des Revues, pubblicazione speciale non ha mai interrotto le sue pubblicazioni: quanto all'Argus de l'Officiel ed agli Archives de la Presse ambidue funzionano come per il passato.

Il testo ufficiale del regolamento

per l'applicazione della legge sul riposo settimanale e festivo

NELLE INDUSTRIE

La Gazzetta Ufficiale pubblica il regolamento per l'applicazione della legge 7 luglio 1907 numero 489 sul riposo settimanale e festivo alle aziende industriali. Esso consta di 19 articoli; accoli:

Art. 1. - Il presente regolamento si applica alle aziende industriali previste dall'art. 1 della legge 7 luglio 1907, numero 489, con le eccezioni nell'articolo stesso indicato. Agli effetti della citata legge, la famiglia è costituita da parenti ed affini non oltre il quarto grado, i quali convivano insieme ovvero abbiano patrimonio unico o interessi o redditi o lucri comuni.

Art. 2. - Non costituiscono infrazioni alle disposizioni dell'art. 1 gli aumenti di orario praticati per consuetudine industriale anteriori alla legge, in talune ricorrenze annuali, né quelli determinati da inevitabili necessità tecniche dell'industria e retribuiti con salari superiori al normale.

E' consentita la ripresa anticipata del lavoro per il personale destinato a predisporre il funzionamento di forza motrice, dei forni, degli apparecchi di riscaldamento, e per quelli addetti ad altri servizi preparatori nei limiti in cui tale lavoro preparatorio deve precedere quello del restante personale.

Art. 3. - Il riposo settimanale di 24 ore consecutive, previsto dall'art. 1 della legge, va di regola da una mezzanotte all'altra. Nondimeno quando lo richiedano in modo assoluto necessità speciali dell'esercizio o di azienda, come negli stabilimenti industriali in cui il lavoro è compiuto con orario a squadre diurne e notturne, la decorrenza del riposo potrà iniziarsi fra la mezzanotte e le sette antimeridiane.

In tali casi dovrà presentarsi domanda all'autorità competente secondo il disposto dell'art. 14 del presente regolamento, la quale darà la concessione richiesta previo accertamento delle condizioni di fatto dalle quali è giustificata. In ogni caso non potranno essere diminuite le 24 ore di riposo né si potranno contravvenire le disposizioni del presente regolamento.

Art. 4. - Godranno dell'esenzione di cui all'art. 2 lettera a, della legge, quelle industrie in cui l'intero periodo di lavorazione si svolge in non più di tre mesi all'anno e quelle che trattano materie prima di facile deterioramento.

Le industrie che fruiranno di tale esenzione saranno indicate in apposita tabella munita con decreto emanato dal ministro di A. I. C. tale tabella sarà successivamente modificata con decreto ministeriale, udito il parere del Comitato permanente del lavoro.

I padroni e i direttori delle industrie, previste in questo articolo, devono dare avviso dell'inizio e della cessazione del lavoro nella loro azienda all'autorità competente, indicata nell'articolo 14 di questo regolamento. L'avviso deve essere presentato almeno sette giorni prima dell'inizio del lavoro.

Art. 5. - I padroni e direttori di officini, mossi direttamente dal vento o dall'acqua, che intendono godere della eccezione prevista dall'articolo 2 lettera b della legge devono presentare all'autorità competente, secondo l'art. 14 del presente regolamento, una dichiarazione della quale risulti che la forza principalmente usata nell'officina sia prodotta direttamente dal vento o dall'acqua.

Si considerano come officini mossi direttamente dal vento anche quelli che traggono la forza motrice da corsi d'acqua comunque la trasportino, purché il trasporto sia diretto ed esclusivo per l'officina.

Art. 6. - I padroni e i direttori delle aziende che si trovano nelle condizioni volute dall'art. 2, lettera e, della legge, dovranno darne avviso al competente circolo di ispezione del lavoro, ove esiste, e sempre alla locale autorità di P. S., indicando le domeniche nelle quali intendono valersi della facoltà ad essi accordata.

Con le norme di cui al primo capoverso dell'art. 4 di questo regolamento sarà firmata e notificata una tabella delle industrie ammesse al trattamento dell'azienda precedente.

Art. 7. - Il riposo settimanale decorre dalla mezzanotte del sabato a quella della domenica, in tutte le aziende che non sono prevedute nelle eccezioni degli articoli 3 e 4 della legge. Nondimeno nei casi e con le norme previste dal precedente articolo 3, saranno ammesse variazioni nei limiti suddetti.

Chi compia lavori dovuti a forza maggiore o altri previsti dall'articolo 3 lettera e della legge, deve darne avviso non oltre le 24 ore dall'inizio del lavoro all'autorità competente de-

sigenta nell'articolo 16 del presente regolamento.

Art. 8. — Agli effetti del num. 1 dell'articolo 4 della legge si intendono come industrie a fuoco continuo o con forni elettrici tutte quelle che si valgono di forni a combustibile o ad energia elettrica nella applicazione essenziale dei loro processi, aventi per caratteristica la continuità della combustione. Si intendono come industrie con processi tecnici continui o con macchinario a lavoro continuo, di cui al numero 2 dell'art. 4 della legge, quelli che per ragioni strettamente tecniche del processo di lavorazione nei riguardi di utilizzazione della forza idraulica o idro-elettrica, o per evitare il deterioramento delle materie in lavoro, esigono che il processo in tutto o in parte si svolga in modo continuo.

Le industrie di stagione, previste dal num. 3 dell'art. 4 della legge, sono quelle aventi carattere di speciale urgenza riguardo alla materia prima o ai prodotti dal punto di vista del loro deterioramento o della loro utilizzazione.

Per le industrie che rispondono a necessità pubblica a tenore del num. 2 dell'art. 4 della legge si intendono quelle che provvedono a bisogni generali e improrogabili della popolazione, con le relative operazioni di manutenzione e riparazioni atte a garantirne il regolare funzionamento, e i servizi pubblici non direttamente esercitati dallo Stato, dalle provincie o dai comuni.

Per decreto reale e sentito il parere del Consiglio superiore del Lavoro, sarà emanata apposita tabella indicante le industrie comprese, secondo il carattere fissato nel capoverso precedente, nei numeri 1, 2, 3 e 12 dell'art. 4 della legge.

Nelle industrie previste dall'art. 4 della legge ed elencate nella tabella suddetta, è permesso il lavoro domenicale purché sia accordato al personale il riposo di compensazione stabilito dalla legge.

Il lavoro domenicale deve essere limitato al numero di operai strettamente necessario ed ai lavori indicati nella legge stessa all'art. 4 nella tabella di cui sopra.

I proprietari o direttori delle industrie previsti nei numeri 1, 2, 3 e 12, dell'art. 4 della legge, per valere della concessione di cui sopra, dovranno presentare domanda alle autorità competenti a tenore dell'art. 14 di questo regolamento.

Il provvedimento dell'autorità competente dovrà essere comunicato al richiedente entro 15 giorni dalla presentazione della domanda.

Art. 9. — Per navi in corso di navigazione si intendono anche quelle che, pur giunte nei porti capolinea, rimangono in istato di effettivo armamento e sono tenute a un servizio regolare.

Al lavoro di carico e scarico nei porti di cui all'art. 4 della legge è equiparato quello di carico e scarico negli scali fluviali e lacuali e nei canali, se tali operazioni non possono rimandarsi o per le condizioni di navigabilità dei fiumi e canali stessi, o per non turbare la regolarità degli approdi dei vari scali normali del servizio di navigazione.

Nel numero dei lavori riferentisi ai trasporti ferroviari è compreso il carico e lo scarico anche in riguardo ai trasporti ferroviari.

Art. 10. — I proprietari e direttori delle industrie esercitate all'aparto di cui all'art. 5 della legge debbono dare notizia all'autorità di P. S. del giorno in cui cade il riposo settimanale a meno che non sia la domenica.

Quando non siano già sottoposti alla legge sugli infortuni del lavoro si debbono annotare in appositi registri i giorni successivi di riposo e le domeniche in cui si è compiuto il lavoro.

Art. 11. — Il riposo compensativo da concedersi in altri giorni della settimana a coloro che abbiano lavorato l'intera domenica è di 24 ore consecutive e da una mezzanotte all'altra quando non concorrono le circostanze di cui l'art. 3 del presente regolamento.

Il riposo compensativo di 26 ore ogni due settimane di cui all'art. 9 della legge, lettera b, può essere diviso in due periodi di riposo ciascuno di durata non inferiore a 20 ore.

Per i lavori di cui all'art. 3 della legge, il riposo deve equivalere alla ore di lavoro compiute la domenica e non sarà mai inferiore a 12 ore con decorrenza da mezzanotte a mezzogiorno o viceversa.

Nelle aziende di produzione di generi alimentari che si valgono dell'art. 4 primo capoverso del regolamento 7 novembre 1907 numero 807, il riposo di compensazione sarà regolato dall'art. 9 lettera c della legge e dal terzo capoverso dell'art. 9 del regolamento 7 novembre 1907. Ma se la distribuzione delle ore di lavoro ne assegnasse un maggior numero al periodo che va dalla mezzanotte al mezzogiorno anziché al susseguente, il riposo di compensazione dovrà cadere dalla mezzanotte al mezzogiorno o viceversa.

Art. 12. I proprietari e direttori i quali intendono di giovare, per tutto o parte del personale da loro dipendenti, dall'eccezione di cui all'art. 10

della legge debbono farne domanda, dimostrandone la necessità all'autorità competente, secondo l'art. 14 del presente regolamento e dovranno assoggettarsi alle norme nella concessione stessa determinate.

Nei casi di assoluta urgenza basterà l'autorizzazione della locale autorità di P. S., la quale dovrà darne comunicazione immediata all'autorità sopra indicata.

Art. 13. — Il decreto prefettizio autorizzante la sospensione del riposo settimanale, di cui all'art. 8 della legge, da rendersi nelle forme di cui all'art. 8 del regolamento approvato con decreto 7 novembre 1907, può riguardare oltre che le aziende contemplate nel suddetto regolamento anche quelle industrie che, rivolgendosi al consumo immediato, possono risentire le influenze di un aumento straordinario di popolazioni. Le industrie stesse debbono essere nominatamente indicate nei singoli decreti.

Art. 14. — Le domande di cui agli art. 3, 4, 5, 7, 12, debbono farsi dagli interessati al competente distretto minerario per le aziende sottoposte dalla legge di polizia mineraria alla sua vigilanza.

Per le altre aziende la domanda dovrà farsi al competente circolo di ispezione del lavoro e, ove questo manchi, al prefetto della provincia.

Art. 15. — L'osservanza delle formalità prescritte dal presente regolamento per la regolare applicazione della legge sarà considerata come contravvenzione all'obbligo del riposo settimanale o rispettivamente domenicale e punita secondo l'art. 14 della legge.

Art. 16. — Nelle aziende in cui si compie il lavoro domenicale con concessione del riposo compensativo per turno o in altro modo dovrà essere possibilmente affisso un registro o una tabella indicante il turno del personale.

Art. 17. — Gli agenti ai quali nell'art. 13 è commessa la vigilanza sulla esecuzione di essa e del regolamento, procedono agli opportuni accertamenti e compiono le verifiche necessarie sulle denunce che loro pervengono di infrazioni alle regole disciplinanti il riposo settimanale o festivo. Il verificato sono obbligatorie quando le denunce provengono da Camere di commercio o da associazioni di padroni o di operai.

Art. 18. — Gli ispettori e agenti hanno facoltà di entrare in tutte le aziende sottoposte al presente regolamento, di visitarle in ogni loro parte, di interrogare oltre i capi o esercenti tutte le persone impiegate e le rappresentanze delle associazioni operarie esistenti nel luogo, di esaminare i registri dai quali potessero risultare gli elementi di fatto relativi all'applicazione della legge sul riposo settimanale o del presente regolamento.

Essi devono astenersi, per quanto è possibile, dall'indagare processi di lavorazione che si vogliono tenere segreti e debbono in ogni caso serbare il segreto sopra quelli che venissero a loro conoscenza per ragioni di ufficio sotto le pene di cui all'art. 5, terzo capoverso della legge 17 marzo 1893.

Art. 19. — Gli agenti accertano le contravvenzioni mediante processo verbale in cui debbono indicare: la natura del fatto con le circostanze specialmente di tempo e di luogo; le disposizioni alle quali si è contravenuto; le informazioni raccolte e tutti gli elementi che sieno necessari per il giudizio sulla contravvenzione particolarmente per quanto riguarda il numero delle persone trovate indebitamente occupate.

Il processo verbale compiuto in presenza del proprietario o di chi ne fa le veci deve essere sottoscritto dal medesimo e dagli agenti. Il proprietario o chi lo rappresenta ha diritto di fare inserire nel processo verbale le dichiarazioni che crederà di suo interesse. Qualora esso si rifiuti di firmare il processo verbale l'agente ne farà menzione.

Il verbale di contravvenzione deve essere rimesso all'autorità giudiziaria competente entro 24 ore e questa lo notificherà per mezzo di usciere entro 24 ore al contravventore.

Copia del verbale viene comunicata al prefetto della provincia il quale trasmetterà semestralmente un elenco delle contravvenzioni al Ministero di A. I. O.

Il decreto che approva questo regolamento è stato firmato dal Re a Valsavaranche l'otto agosto.

Nuovo regolamento sulle caldaie a vapore. — Nel Bollettino ufficiale del Ministero di agricoltura, industria e commercio del 15 ottobre corrente è stato pubblicato il nuovo regolamento sulle caldaie a vapore che esonera dalla prescritta vigilanza diverse specie di generatori ed apparecchi. La Camera di Commercio locale che ne dà notizia, avverte altresì che tale regolamento è ostensibile pure nei suoi uffici di segreteria.

«L'Emigrante». — Il Bollettino mensile del Segretariato dell'Emigrazione, diventa anche organo del Segretariato di Belluno, i soci del quale cominceranno a riceverlo col numero prossimo.

Alla vigilia della discussione sull'insegnamento religioso

E' nota ai lettori che — dopo una memoranda discussione sull'insegnamento religioso svoltasi nel Consiglio Comunale di Milano — l'ing. Saldini, membro della Giunta clericomoderata, si astenne dal votare l'ordine del giorno proposto dal Sindaco, non parendogli decante, per un meschino calcolo elettorale, passar sopra alle proprie convinzioni.

Questa astensione ha suscitato i commenti più appassionati in Milano. Si può dire che sia divenuto l'argomento del giorno, e si capisce dato che anche l'ing. Saldini deve la sua carica nel Comune al compromesso vergognoso fra clericali e moderati.

Fra i molti commenti dei giornali, riproduciamo questo del *Corriere della Sera*, dedicandolo ai nostri moderati:

«Certo, l'insegnamento religioso nelle scuole elementari è tale una larva, una parodia molto volte di ciò che costituisce la base e l'essenza della religione, che i primi a chiederne l'abolizione dovrebbero essere i cattolici. Se realmente l'insegnamento religioso impartito nelle scuole laiche potesse essere vitale e se entrasse realmente fra i doveri dello Stato, non vediamo perchè esso non dovrebbe penetrare anche nelle scuole medie, ove potrebbe assumere una forma ben più elevata, un carattere ben più serio. Ma nessuno pensa di domandare l'insegnamento religioso nelle scuole medie che non sarebbe mai concesso, o i cattolici si ostinano solo a difendere quest'ultima posizione, la quale a nulla loro giova, anzi nuoce perchè tiene desto l'anticlericalismo, e dalla quale prima o poi dovranno retrocedere. La questione così si riduce a un puro puntiglio fra clericali e anticlericali complicata dagli interessi di quei liberali che hanno bisogno del voto dei clericali. E il peggio si è che Governo e Parlamento, adottando la formula ambigua del regolamento Rava, per evitare così la lotta, l'hanno scaricata e moltiplicata nei Comuni ove assume tale carattere fastoso e deleterio che prima o poi la questione dovrà tornare alla Camera perchè finalmente dichiarati obbligatori l'insegnamento religioso nelle scuole oppure — meglio — lo abolisca».

Ma, come fare altrimenti, avendo bisogno dei voti dei clericali?

Introiti del dazio

Table with 2 columns: Description and Amount. Rows include: Introiti Dazio consumo del mese di ottobre 1908 ammontarono a L. 90,924.07; Quelli del 8bra scorso anno furono di ... 80,538.08; Quindi più L. 385.98; Gli introiti a tutto ottobre 1908 furono di ... 780,204.93; Gli introiti a tutto ottobre 1907 furono di ... 723,568.80; Quindi in più L. 56,636.13; L'introito della tassa sulla fabbricazione acquegasose nel mese di ottobre 1908 fu di ... L. 331.83; Quello della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici fu di ... 196.00; Totale ... L. 527.83.

Le contravvenzioni constatate nel mese di ottobre 1908 furono 15.

Offenbah anfonca

Un comunicato del Ministero della P. I. dice: «Da più parti giungevano all'onorevole Rava lagnanze sui continui cambiamenti dei libri nelle scuole medie, cambiamenti che si seguivano a fare al principio di ogni anno scolastico.

«Ad evitare il danno che ne viene agli alunni e alle famiglie, il ministro delle P. I. già nel 1896, aveva fatto diramare ai provveditori e a tutti i capi dell'Istituto di istruzione media una circolare, che disciplinava la materia nell'interesse delle famiglie e degli studi. Ora, con un'altra circolare l'on. Rava richiama i capi dell'Istituto all'osservanza e alle precedenti disposizioni».

E' un vero peccato che il richiamo dell'on. Rava giunga, ahimè, troppo tardi. Infatti i consigli dei professori si sono già radunati ed hanno scelto i testi per l'anno scolastico 1908-1909.

Sarà per una altra volta.

Per i bacini d'acqua del Veneto

Si hanno i seguenti particolari intorno al disegno di legge dell'on. Bertolini per la sistemazione dei bacini d'acqua e specialmente dei grandi fiumi del Veneto, i quali spesso si trovano in piena a causa della cattiva sistemazione dei bacini montani. Finora le opere di difesa contro le acque minaccianti sono state fatte in massima parte a valle, lasciando gli argini, perchè i lavori agli argini sono fatti dallo stato, il quale provvede molto più spesso e meglio di quello che non fanno i consorzi ed i privati, ai quali sono affidati i lavori degli argini montani.

Il concetto informatore del disegno di legge dell'on. Bertolini parla difesa contro le acque minaccianti dalla sistemazione dei bacini montani la quale per gli affluenti dei maggiori fiumi italiani sarebbe assunta dallo Stato con l'eseguire direttamente opere di tre categorie, delle quali la prima sarà affidata ai consorzi. Sarà fatto un elenco dei fiumi e dei bacini montani, i cui affluenti dovrebbero per primi essere sistemati. Per ben coordinare ai fini della sistemazione le opere del genio civile e del personale forestale, saranno istituiti degli uffici misti locali dei due personali.

Se l'istruzione religiosa è il fondamento della morale — ha detto Ferdinando Martini in un memorando

dicevano alla Camera — non può essere facoltativa né per le famiglie, né per i maestri, né per i Comuni.

Ma i clericali non si sognano nemmeno — avverte il *Corriere* — di reclamare che l'insegnamento religioso venga introdotto nelle scuole medie... Si accontentano di una larva o di una parodia (le parole son del foglio milanese), senza preoccuparsi del grave documento che alla religione può recare un tale insegnamento.

Vien fatto di chiedere ai cattolici sinceri, che le ragioni superiori della fede non sommano a interessi spesso inconfessabili di parte, se essi possono consentire che i loro figli assistano nella scuola; periodicamente, all'ineffabile spettacolo di una parodia della religione, inasconata dai clericali con la complicità dei moderati.

Dice dunque egregiamente il *Corriere* che la questione si riduce ad un puro puntiglio, complicato dagli interessi dei liberali che hanno bisogno del voto dei clericali.

Un solo torto, e quello grave, ha però il *Corriere*, ed è quello che viene attribuito a padre Zappata. Mentre infatti scrive articoli per dimostrare che l'insegnamento religioso deve essere abolito... approva l'ordine del giorno della Giunta di Milano che lo introduce nelle scuole, o ve lo introduce non nelle sole prime classi — come vuole il regolamento Rava — ma altresì nelle classi superiori, arrivando così sino al punto di consentire ad una violazione di legge, pur di servire meglio i clericali.

Ma, come fare altrimenti, avendo bisogno dei voti dei clericali?

La crisi all'Istituto Filodrammatico

Le dimissioni dell'intero Consiglio — Convocazione dell'Assemblea — Verso lo scioglimento dell'Istituto? Come abbiamo annunciato, ieri sera alle 21 nei locali sociali si riunì il Consiglio direttivo dell'Istituto, convocato d'urgenza dalla Presidenza.

V'intervennero quasi tutti i consiglieri. Aperta la seduta il Presidente sig. A. Sauguinetti, informò il Consiglio che i membri della Direzione avevano rassegnate le loro dimissioni; e che egli pure rimetteva a mani del Consiglio il proprio mandato.

I motivi che hanno determinata la Direzione a questa decisione, vanno ricercati nel fatto che, nonostante tutti gli sforzi, tutti i tentativi da essa fatti per ricondurre l'Istituto alle sue gloriose tradizioni, nulla avevano approdato. Il nessun incoraggiamento da parte dei soci, la deplorabile apatia dimostrata dai dilettanti, la impossibilità di trovare un istruttore adatto per l'insegnamento della drammatica, malgrado tutte le pratiche esperte, ha convinto la Direzione di non dover più rimanere al proprio posto, data la materiale impossibilità di effettuare il programma che si era preffissa di attuare.

Il Consiglio — concluse il Presidente — ci sostituisce; e chi sa che una nuova Direzione non sia di noi più fortunata e possa ridare al Filodrammatico quella vita più gagliarda che noi — nonostante tutte le nostre buone intenzioni e tutta la nostra buona volontà — non siamo riusciti a infondergli.

Ne seguì una lunga ed animata discussione fra i consiglieri, la cui maggioranza subito convenne nel concetto che, dato lo stato attuale delle cose, il miglior partito era quello della dimissione dell'intera rappresentanza sociale, rimettendo ogni deliberazione di merito all'Assemblea dei soci.

Messa ai voti tale proposta risultò approvata alla unanimità e si stabilì di convocare l'assemblea generale dei soci per venerdì 8 corr. alle ore 20. Dopo di che la seduta venne tolta.

Non è senza rincrescimento che apprendiamo la deliberazione ieri sera presa dalla rappresentanza dell'Istituto Filodrammatico.

Questo Istituto, che conta 43 anni di vita ed ha una nobile tradizione, dovrà dunque sparire? Noi vogliamo ancora sperare che non avvenga; tanto più che ora, da quanto ci si informa, l'Istituto ha un ragguardevole numero di soci e bilanci floridi.

Dato lo scopo eminentemente educativo di questa istituzione cittadina, noi ci auguriamo che tutte le persone di buona volontà contribuiranno a risolvere la crisi determinata da una deplorabile apatia da parte dei soci.

Nuove istruzioni ai Prefetti per il riposo festivo. — In seguito alla registrazione ed alla conseguente pubblicazione del regolamento del 9 agosto 1908 per l'applicazione alla industria della legge sul riposo festivo e settimanale, il ministro di agricoltura ha disposto perchè abbiano immediatamente corso i decreti, che approvano alcune delle industrie comprese nell'eccezione, di cui agli articoli 2 e 4 della legge stessa. Il ministro di agricoltura ha provveduto a rendere solleciti, per quanto è possibile, questi atti necessari per applicare pienamente il regolamento sul riposo settimanale e festivo nelle industrie minerarie e manifatturiere. Con apposita circolare ha dato istruzioni ai prefetti ed agli ispettori perchè sia usata la necessaria tolleranza per un termine sufficiente a prendere conoscenza delle norme regolamentari.

Le elezioni della Camera di Commercio non saranno sospese. — E' stato attribuito al Ministro dell'Agricoltura, on. Cocco-Orta, il proposito di sospendere le prossime elezioni per la Camera di Commercio, rinviandole a quando sia approvato dal Parlamento e tradotto in legge dello Stato il progetto del quale è relatore l'on. Morpurgo.

Ora si telegrafa da Roma che questa voce non ha alcun fondamento; l'elezione per la Camera di Commercio avranno luogo, come la legge impone, nella prima domenica di dicembre.

Per il campionato veneto di resistenza 1908. Un friulano secondo. — Ieri l'altro a Conegliano si è svolta la gara ciclistica nel campionato veneto di resistenza 1908.

La gara si svolse regolarmente su un circuito di km. 57 da ripetorsi due volte, totale km. 114.

Al traguardo finale giunse acclamato Antonio de Micheli, padovano in ore 4, 11, 4, guadagnandosi così il titolo di campione veneto di resistenza. Lo seguiva ad un quarto di ruota Michieletto di Sallia ex campione.

La morte di un buon uomo. — L'altro ieri cessava di vivere *Giacinto Serafini* ottimo cittadino e padre di famiglia esemplare.

Da parecchio tempo ammalato venne colpito da paralisi che troncò improvvisamente la sua onorata esistenza. Fu per molti anni pubblico vetturale. Alla deolata famiglia, e in special modo alla figlia Giovanna, le più sentite condoglianze.

Le delizie del servizio ferroviario

Riciviamo e testualmente pubblichiamo: Il treno della Società Veneta che parte da S. Giorgio alle ore 18,30 circa dovrebbe arrivare alla nostra stazione alle ore 18,3. Ieri sera, per un fatto accidentale accaduto poco distante dalla Stazione di Udine e cioè per il fuorviamento momentaneo di una macchina appartenente alla amministrazione delle ferrovie dello Stato, il treno suddetto dovette scostare al disco ben 50 minuti, con quanta soddisfazione da parte dei numerosi passeggeri, ognuno può facilmente immaginare!

Ed è da notarsi che nessuno del personale direttivo che sorvegliava i lavori di sgombrò della linea, si fece dovere di mandare ad avvertire i passeggeri mediante dall'inconveniente avvenuto, a loro quiete e per un sentimento di convenienza e di riguardo dovuto agli stessi.

Il fatto di ieri sera non è il solo che determini i ritardi all'arrivo dei treni della Veneta alla Stazione di Udine, giacchè quasi tutti i giorni avvengono che detti treni debbano scostare al disco, per delle buone mezz'ore, quasi sempre senza giustificato motivo; circostanza questa che potrebbe far supporre l'esistenza di una contrarietà fra il personale delle due amministrazioni, con grave pregiudizio per il buon andamento dei due servizi e a tutto svantaggio dei numerosi passeggeri che frequentano la linea Veneta, i quali hanno puro diritto di essere rispettati e trattati in modo migliore.

A cui spetta, provvedere.

Alcuni cittadini.

Le nuove monete di bronzo - Con regio decreto in data 29 ottobre è stato approvato il nuovo tipo di moneta di bronzo che sarà prossimamente messo in circolazione.

Per una espulsione - Si ha da Villacco che il sig. A. Bellina, segretario dell'emigrazione della sezione di Villacco, è stato espulso. Il Bellina è di Venzone e ha acquistato a Villacco grandi benemerite presso i nostri emigranti, patrocinando molte cause contro gli imprenditori. Pare che sul caso Bellina, verrà presentata una interpellanza al Parlamento austriaco.

Dall'anarchia al manicomio - L'autorità giudiziaria ha posto in libertà quell'anarchico de Pascal, che ieri l'altro, all'arrivo delle reclute, fu sorpreso mentre distribuiva opuscoli anarchici. Il de Pascal è un povero alienato.

Gade dalla scala. - Medicato dal dottor Cesare Torio, fu accolto all'ospedale civile il bimbo di tre anni Coriuti Giovanni, abitante in Via Bertaldina num. 30 per essersi fratturato una gamba al terzo inferiore, cadendo malamente da una scala mentre si boccava.

Per una caduta che gli ha prodotto una grave confusione alla base anteriore del torace con probabile frattura di una costola, fu pure ricoverato all'ospedale il bracciatto di Fasian di Prato Antonutti Angelo.

Sospensione di carico per Livorno - La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione Compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Causa ingombro alla stazione di Livorno-Torretta resta sospesa dal 3 a tutto 7 corrente, l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà dei nati.»

Scena della suburbana

Ieri i carabinieri del Comune di Majano arrestarono tal Perisini Pietro d'anni 29 da Majano perchè essendo ubriaco si credeva diventato il padrone del mondo.

Entrate in una casa da che voleva spadroneggiare e redarguito dalle donne prese a insolentire anch'è lo fecero mettere alla porta.

Appena fuori di questa egli s'imbattè nei carabinieri che avvertiti andavano per arrestarlo. Allora dimenticò le donne e se la prese con questi e non voleva farsi arrestare a nessun costo.

Si gettò a terra si dimandò scagliando pugni e calci all'impazzata ma fu ridotto all'impotenza e ammanettato bene e trascinato via a viva forza.

Durante il tragitto egli gridava ai carabinieri: Vigliacchi, assassini voi e il vostro Re. Voi siete i sicari di quel massacro.

Abbasso l'esercito, viva l'anarchia, carne venduta andata a lavorara. Il Perisini e un pessimo soggetto uscito il preziosa ora poco ora vi rientra che se par quanto

Gli odierni mercati

In Piazza Venetico. - Pero da 17 a 25; pomi da 19 a 35; castagno da 8 a 12; marroni da 18 a 18; uva 24; noci da 38 a 50.

In Piazza dei grani.

Frumento da L. 21 10 a 21,50; segala da 15,50 a 15,75; granturco vecchio da 13,50 a 13,75; granturco nuovo da 11,50 a 12,50.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale FERRUCCIO BENINI Questa sera comincia il corso di rappresentazioni che il Comm. Benini darà al nostro Sociale. Esso si produrrà

due notissime commedie. In *Servantissima* di G. Gallina (2 atti) e nell'*Interprete* di Tristan Bernard (atto unico). È inutile augurare al gran artista veneziano un pubblico numeroso. Il lascio irresistibile che esercita il suo nome, specialmente nella regione Veneta, ci assicura che al Teatro vedremo un pieneone, degno della fama dell'artista.

Al Cinematografo Edison

Programma per martedì 3 e mercoledì 4 novembre. Parte 1. «Caucase e ghiacciate d'Italia» splendida panoramica proiezione dal vero. Parte 2. «Idillio Romano» capolavoro drammatico a colori in 80 quadri. Parte 3. «Il magnano, la figlia e l'asino».

Cronache provinciali

Una stazione di monta taurina a Terzo - La premiazione di Paluzza - Nel campo chirurgo.

TOLMEZZO 2. - Il Circolo Agricolo di Tolmezzo ha deliberato, dati i bisogni locali, di provvedere immediatamente all'impianto di una stazione di monta nel grosso centro di Terzo. Da una competenza commissionaria venne studiato il tipo di toro adatto a rafforzare la locale razza e si provvide anch'è il riproduttore.

Tale maschio è giovine, di fattezze perfette, e che, a detto dei tecnici promette molto bene per il nostro miglioramento bovino; il soggetto scelto, unitamente alle discipline e norme che devono regolare la tenuta, sono senz'altro una forte promessa, anzi una garanzia.

Il 1° corr ebbe luogo in quel centro la distribuzione dei premi assegnati dalla Giuria della mostra bovina tenuta in primavera, ai migliori animali ad alle stalle più perfette. I critici esposti e seguiti nella premiazione furono accolti da un plauso generale.

L'altra sera nella casa di cura del dott. Cominotti venne praticato felicemente il taglio cesareo ad una donna d'Invilino; puerpera e neonato stanno benissimo. Ci congratuliamo col l'egregio professionista che con sincera perizia si cimenta nelle prove più ardue della chirurgia. Abbiamo avuto occasione di dare uno sguardo al suo giornale di lavoro, e, sebbene, ci fosse nota la forte estensione della sua attività chirurgica, restammo sorpresi dalle numerosissime ed alte operazioni eseguite da inapprecabile successo. Ben volentieri quindi ci associamo ad altri professionisti per dire che il dott. Cominotti è un vero valore.

FRA LIBRI E RIVISTE

La canzone del Carroccio di Pascoli

Sui primi di novembre la libreria editrice Zanichelli di Bologna metterà in vendita l'annunziata «Canzone del Carroccio» di Giovanni Pascoli, la seconda in ordine di pubblicazione e la prima in ordine di tempo delle «Canzoni di re Enzo» il Pascoli ha voluto, come dice egli stesso, richiamare al pensiero del lettore lo fiero vicende dell'età di mezzo, rendere un aiuto di vita dei tempi lontani, dei quali pur tanti monumenti sono innanzi ai nostri occhi.

In questo nuovo lavoro del Pascoli risorgono i prigionieri della Fossalta che odono il Carroccio partire in guerra; su da una finestra dell'Arengo, Enzo guarda pensoso i parenti e gli occhi del re s'incantano con gli occhi del popolo, in silenzio.

Troppo modestamente il Pascoli chiama «canzoni o saggi epici» queste «Canzoni del re Enzo», nelle quali il sentimento epico assurge ad altissima nobiltà, nei ricordi d'un tempo che vide rinnovarsi insieme in Italia il potere politico e l'intellettuale; e la schietta originalità letteraria e la forza dell'idea nazionale sono fatte risaltare in tutta la loro beltà dalla purezza della lingua e dalla schietta semplicità del pensiero poetico.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 - Tip. M. Bardusco.

Confortata dai sacri carismi, circondata dalle consorelle, all'una di quest'oggi ha resa l'anima a Dio la nob. ELENA DI CAPORICCO

Superior della Casa secolare delle Zitelle

Alle ore 8 del 4 corr. nella Chiesa del Pio Istituto verrà celebrata la Santa Messa con esequie, alle 15 seguirà il trasporto della salma al Cimitero.

Non si danno partecipazioni particolari, si raccomanda una preghiera per la desideratissima Estinta.

Ufficio di Copisteria a Macchinica

UDINE Via Ospitale, 2 ang. Via Ginnasio

Copie sollecite, nitide, corrette Migliaia di esemplari in poche ore

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 ottobre 1908

Table with financial data: Cassa contanti, Mutui e prestiti, Valori pubblici, etc.

Table with financial data: Depositi nominativi, al portatore, etc.

Fondo di riserva L. 2.146.923 80 Fondo per le cess. lex. dei valori " 659.229 81

totale patrimonio dell'istituto al 31 dicem. 1907 L. 2.798.251 11

Lezioni private di musica

I sottoscritti rendono noto che si mettono a disposizione di chi vorrà onorarli di loro fiducia per lezioni di Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso, Mandolino e Pianoforte, tanto al proprio domicilio, come a domicilio degli allievi.

Recapito, Via Savorgnana N. 20, casa interna 11° piano.

Giacomino e Gisella Verza.

Comune di S. Pietro al Natosone

Avviso d'asta

ad unico incanto mediante schede segrete con prezzo determinato

Nel giorno di martedì diciassette 17 novembre 1908 alle ore 10 dieci anni nell'Ufficio Municipale del Comune di S. Pietro al Natosone (Udine) nel modo di cui sopra avrà luogo l'asta per l'appalto delle costruzioni dell'acquedotto, con tubatura in ghisa, della sorgente di Na-Olanz e di altri provvedimenti d'acqua per alcune frazioni, sul dato complessivo, soggetto a ribasso, di lire 184.978 13.

Presentazione dei documenti comprovanti l'idoneità degli aspiranti, a non più tardi del mezzogiorno del 6 (sei) novembre 1908.

Cautione provvisoria, Lire 5 mila, definitiva Lire 10 mila.

Tutti i documenti relativi, sono visibili nella Segreteria Municipale durante le ore d'Ufficio.

S. Pietro al Natosone, 25 ottobre 1908.

IL SINDACO Dott. GUCAVAZ

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI

autorizzata con R. Decreto Prefettizio

DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

TELEFONO 3-24

PAGANINI, VILLANI & C.

MILANO

Alimento perfetto, squisito, ammirabilissimo per i piccoli di 3 anni su a dopo il 6° mese

Preparato dai migliori Specialisti venduto presso tutte le Farmacie e Drogherie

Alimenti alle imitazioni.

allimento perfetto, squisito, ammirabilissimo per i piccoli di 3 anni su a dopo il 6° mese

Preparato dai migliori Specialisti venduto presso tutte le Farmacie e Drogherie

Alimenti alle imitazioni.

allimento perfetto, squisito, ammirabilissimo per i piccoli di 3 anni su a dopo il 6° mese

Preparato dai migliori Specialisti venduto presso tutte le Farmacie e Drogherie

Alimenti alle imitazioni.

allimento perfetto, squisito, ammirabilissimo per i piccoli di 3 anni su a dopo il 6° mese

Preparato dai migliori Specialisti venduto presso tutte le Farmacie e Drogherie

Alimenti alle imitazioni.

allimento perfetto, squisito, ammirabilissimo per i piccoli di 3 anni su a dopo il 6° mese

Preparato dai migliori Specialisti venduto presso tutte le Farmacie e Drogherie

Alimenti alle imitazioni.

allimento perfetto, squisito, ammirabilissimo per i piccoli di 3 anni su a dopo il 6° mese

Preparato dai migliori Specialisti venduto presso tutte le Farmacie e Drogherie

Alimenti alle imitazioni.

allimento perfetto, squisito, ammirabilissimo per i piccoli di 3 anni su a dopo il 6° mese

Preparato dai migliori Specialisti venduto presso tutte le Farmacie e Drogherie

Alimenti alle imitazioni.

allimento perfetto, squisito, ammirabilissimo per i piccoli di 3 anni su a dopo il 6° mese

CHI SOFFRE



CHI SOFFRE

ni mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc.

assaggi l'acqua naturale purgativa

"FONTE PALMA"

raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 or si ottiene un scurissimo effetto; ritorna l'appetito, ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non sgradevole e non cagiona alcuna alterazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comparare si domandi chiaramente acqua "PALMA", e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario LOSER JANOS - BUDAPEST.

OFFICINE AGNOLI, DIANA & C.

Suburbio Gemona Telefono 8-68

IMPIANTO ELETTRO-SALVANICO

per la coloritura dei metalli a laghi di: OSSIDO - NICHEL - RAME - OTTONE - ARGENTO - ORO

DORATURE a FUOCO - PULITURA e BRUNITURA dei METALLI

VERNICIATURA a FUOCO VERNICIATURA BRILLANTE per DICHI ad ACCESSORI

FABBRICA BICICLETTE

(Marche depositate)

REGAPITO VIA PAOLO SARPI NUM. 18

Importazione diretta di Serie e Materiale da costruzione per BICICLETTE

Assortimento completo Pneumatici ed Accessori

PRODOTTI GOMMA

Prossima apertura Negozio per dettaglio Via Mercatovecchio (Angolo Via P. Sarpi)

Città Bianchi - Città Bianchi - Città Bianchi.

OLIO SASSO MEDICINALE

" " JODATO

" " EMULSIONATE

ricostituenti sovrani

Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof.

Enrico Morcelle al Sig. P. Sasso e Figli, Orsloglia,

Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 89

Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri Telefono 179

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'E

sposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due

Grandi Premi alla Mostra del confezionatori seme di Milano 1906.

1° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chineso

Bigiallo - Oro cellulare sferico

Fogliello speciale cellulare.

I signori co fratelli DE BRANDIS

gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Ospitale Civile di Cividale

Avviso di concorso

A tutto il 15 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Istituto.

Documenti da prodursi:

Fedine Politica-Criminali, patente di Segretario comunale, ed attestato di aver già idoneamente prestato servizio per 8 anni presso Opera Pis. - Età non superiore ad anni 40, cittadinanza italiana, buona condotta.

Stipendio di L. 1850 gravato di ricchezza mobile con diritto a pensione.

Cividale, 2 ottobre 1908.

Il Presidente

Cav. Luigi Coccaro

Agricoltori!

La più importante Motiva per l'assicurazione per le malattie è

LA QUISTELLESE

presta. «Associazione Nazionale» con Sede a Bologna.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, ovino, suino, ecc. e rimborsa i danni causati:

A) dalla mortalità incolore e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbattimento degli animali assicurati.

B) dai conseguenti totali o parziali (esclusi i visceri) degli animali abbattuti nei pubblici macelli.

C) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnani, Via Massini 9, UDINE. Telefono 2-88.

FAMIGLIA civile, in vicinanza Scuole Tecniche e nuovo palazzo Scuole elementari, tiene studenti a pensione. Casa sana con cortile. Informazione presso Redazione Paese.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Per la BELLEZZA e conservazione della PELLE

CHININA-MIGONE La più efficace, profumata, che si prepara in un solo colpo di pipetta. Si applica sulla pelle del viso, del collo, del petto, ecc. ecc. in un solo colpo di pipetta. Si applica sulla pelle del viso, del collo, del petto, ecc. ecc. in un solo colpo di pipetta.

ANTICANIZIE-MIGONE È un unguento profumato che agisce sui capelli e sulla pelle in un solo colpo di pipetta. Si applica sulla pelle del viso, del collo, del petto, ecc. ecc. in un solo colpo di pipetta.

ELICOMA-MIGONE È un preparato per il capello che lo rende più morbido e più facile da pettinare. Si applica sulla pelle del viso, del collo, del petto, ecc. ecc. in un solo colpo di pipetta.

TINTURA ITALIANA È un'ottima tintura per il capello che lo rende più morbido e più facile da pettinare. Si applica sulla pelle del viso, del collo, del petto, ecc. ecc. in un solo colpo di pipetta.

PETTINE DISTRIBUTORE Per facilitare la distribuzione omogenea della tintura sui capelli e sulla barba. È un pettine di plastica che si applica sulla pelle del viso, del collo, del petto, ecc. ecc. in un solo colpo di pipetta.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura permanente. Si applica sulla pelle del viso, del collo, del petto, ecc. ecc. in un solo colpo di pipetta.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

EBINA-MIGONE È un unguento profumato che agisce sui denti e sulla pelle in un solo colpo di pipetta. Si applica sulla pelle del viso, del collo, del petto, ecc. ecc. in un solo colpo di pipetta.

CREMA FLORIS È un unguento profumato che agisce sulla pelle e sui capelli in un solo colpo di pipetta. Si applica sulla pelle del viso, del collo, del petto, ecc. ecc. in un solo colpo di pipetta.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE È un unguento profumato che agisce sulla pelle e sui capelli in un solo colpo di pipetta. Si applica sulla pelle del viso, del collo, del petto, ecc. ecc. in un solo colpo di pipetta.

JOCKEY-SAVON È un sapone profumato che agisce sulla pelle e sui capelli in un solo colpo di pipetta. Si applica sulla pelle del viso, del collo, del petto, ecc. ecc. in un solo colpo di pipetta.

ODONT-MIGONE È un unguento profumato che agisce sui denti e sulla pelle in un solo colpo di pipetta. Si applica sulla pelle del viso, del collo, del petto, ecc. ecc. in un solo colpo di pipetta.

Deposito per Udine: **MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

ESAMEBA
profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di ESAMEBA!
FELICE BISLERI & C. - MILANO.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

La sera primaverile più indicata ed efficace è quella dello

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - in polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, della VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Giacomo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA**, marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita per l'Italia.**

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

COLPE GIOVANILI

Specchio della Gioventù
Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA
ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.

Treatto con incisioni che esplicano raccomandato e con saggezza. **Prof. E. SINGER**, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di L. 2.00.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

MALATI di CUORE
sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevetto e premio "CORDICURA" Candela, Genova. Trovata presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch. F. & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie e presso la ditta Francesco Minisini, Via Mercatovecchio, Udine.

OPUSCOLO GRATIS

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebb: O. 6 - D. 7.50 - O. 10.15 - O. 16.30 - D. 17.15 - O. 18.10

per Cormons: O. 5.45 - D. 8 - O. 15.42 - D. 17.35 - O. 19.55

per Venezia: O. 4 - 8.20 - D. 11.20 - O. 18.10 - 17.50 - D. 20.5 - Dirittovia 25.11

per Olivalde: O. 6.20 - 8.35 - 11.15 - 15.5 - 18.15 - 20

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 (1), 18.11 16.20 - 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebb: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.5 - D. 19.45 - O. 21.26 - Dirittovia 28.5

da Cormons: O. 7.22 - D. 11.6 - O. 12.80 - D. 19.42 - O. 22.58

da Venezia: O. 9.50 - D. 7.43 - O. 10.7 - 16.05 - D. 17.5 - 22.50

da Olivalde: O. 7.40 - 8.41 - 12.55 - 16.07 - 21.18

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.20 (1) - 9.48 18.8 - 21.46

1) A. E. Giorgio coincidono con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.30, 16.11, 19.46

Arrivo a S. Daniele: 9.47, 16.07, 19.42, 20.17

Partenze da S. Daniele: 8.58, 10.58, 18.25, 17.15

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.26, 16.07, 19.44

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 28 Ottobre 1908

Rendita 3.75 0/10 netto 103.72

Rendita 3 1/2 0/10 (netto) 102.82

Rendita 3 0/10 70.-

AZIONI

Banca d'Italia 1254.60

Ferrovie Meridionali 886.-

Ferrovie Mediterranee 320.25

Società Veneta 194.76

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebb 500.-

Meridionali 351.26

Mediterranea 4 0/10 602.75

Italiano 3 0/10 361.-

Credito com. e prov. 3 3/4 0/10 502.-

CARTELLE

Fondaria Banca Italia 3.75 0/10 602.-

Cassa R., Milano 4 0/10 400.26

Cassa R., Milano 5 0/10 741.-

Istit. Ital., Roma 4 0/10 607.60

Idem 4 1/2 0/10 617.50

CAMBI (cheques a vista)

Francis (oro) 100.16

Londra (sterline) 26.15

Germania (marchi) 123.-

Austria (corone) 104.24

Pietroburgo (rubli) 268.58

Rumania (lei) 98.-

Naova York (dollari) 5.14

Turchia (lire turche) 22.78

REPUBBLICA DI SAN MARINO

PRESTITO A PREMI

approvato con deliberazione 23 settembre 1907

SUNTO DEL PROGRAMMA UFFICIALE

Il Prestito è diviso in 500.000 obbligazioni da Lire 25 distinte col solo numero progressivo senza zeri davanti e senza serie o categoria.

Il Governo di S. M. di San Marino ha accordato il permesso di negoziare nel Regno, con esenzione di tasse, le Cartelle di questo Prestito.

I premi tutti in contanti ed esenti da qualunque ritenuta sono 50.000

da Lire 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5.000 - 2.500 - 1.000 - 500 - 250 - 200 - 125 - 100

e importano complessivamente **NOVE MILIONI DUECENTOQUARANTACINQUEMILA LIBRE.**

Tutte le obbligazioni vengono premiate o rimborsate.

I premi e i rimborsi sono esenti da ogni tassa.

GARANZIE

Il Prestito è garantito da deposito vincolato di tante Cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia 3.75-3.50% e da altri titoli che sono garantiti anche dal Governo Italiano, sufficienti per produrre la somma necessaria per il pagamento di tutti i premi e di tutti i rimborsi.

Il metodo di estrazione chiaro, semplice, nuovissimo, elimina qualsiasi dubbio, garantisce un premio ad ogni dieci obbligazioni e rimborsa immediatamente la cifra delle obbligazioni appartenenti alla decina premiata.

Il possessore di più decime è sicuro di vincere altrettanti premi.

Le probabilità di vincita stanno nella giusta proporzione di UNO a NOVE. Nessun altro titolo offre uguali vantaggi.

Importanti Case Bancarie estere hanno acquistato, per impiego di danaro, 200.000 obbligazioni, e si sono obbligati di non venderle. Dello 500.000 rimesse per la vendita in Italia, tre quarti circa saranno vendute mediante pubblica eccitazione rimasta aperta a tutto il 30 giugno u. s., e le rimanenti si mettono ora in vendita al prezzo di L. 23,50 per ogni obbligazione e L. 285 per ogni decina di obbligazioni con premio garantito.

Per l'acquisto rivolgersi in Genova alla Banca Cassa di Risparmio del Prestito e alla Banca Russa per il Commercio Estero. Nelle altre città, alle principali Banche, Casse di Risparmio, Banche, e Cambia-valute, elencate nel programma ufficiale, che la Banca Cassa di Risparmio distribuisce e spedisce franco in tutto il mondo.

Per assicurarsi il concorso alla prima estrazione che avrà luogo il 31 dicembre 1908 col primo premio di UN MILIONE conviene sollecitare le richieste.

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Depositari per Udine: Banca di Udine, Banca Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e I. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza V. Im.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18
Semestre L. 6 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre). - Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari
necrologici, inviti, notizie di interesse privato:
in cronaca per ogni linea cent. 50. - Dopo
la firma del garante per ogni linea cent. 50.
In terza e quarta pagina avvisi riclame a se-
conda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
- Udine, Via Prefettura, N. 6 -

UN IMPORTANTE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

La Cividale-Assling in discussione - L'insegnamento religioso nelle scuole - La banda cittadina - Le case popolari

I presenti

Alle 14,30 il Sindaco dichiara aperta la seduta. Il verbale della precedente seduta passa senza osservazioni. All'appello nominale risultano presenti i seguenti consiglieri:

Belgrado, Bosetti, Comelli, Comen-
dini, Conti, Udugnello, Doretto, Fabris,
Girardin, Gnesutta, Gori, Larocca,
Luzzato, Magistria, Measso, Montamerli,
Murero, Nimis, Pezile, Pitotti, Renier,
Sandri, Della Schiava, Schiavi, Tava-
sani, Tonini, Di Trento, Vittorello, Za-
vagna.

Hanno excusato la loro assenza i con-
siglieri Perusio, Di Prampero, Broilli
e Salvadori.

Il Sindaco nomina a scrutatori i
cons. Tonini, Larocca e Gnesutta.

La commemorazione del gen. Giacometti

Il discorso del Sindaco

Adempio ad un triste dovere nel ri-
cordare in quest'aula, dove sedette
come Amministratore del Comune, un
vecchio e valoroso soldato, che con
indomito slancio consacrò i migliori
anni della sua vita all'opera di redenzione
della patria.

Sante Giacometti, che sacrificando
gli agi di una famiglia cospicua, af-
fidando il cruccio di un padre severo,
in mezzo a pericoli di ogni maniera,
non ancora ventenne, fugge in Pie-
monte e va ad arruolarsi come sem-
plice soldato, per combattere contro
gli austriaci per la liberazione del
Lombardo-Veneto, appartiene a quella
schiera di generosi, cui la nostra
generazione libera è debitrice di perenne
gratitudine.

Non è qui il luogo di ricordare come
Sante Giacometti abbia attivamente
partecipato alle campagne del 1859 e
degli anni successivi: come egli abbia
combattuto da prode a Custoza, dove
rimase ferito, e dove si guadagnò la
medaglia al valor militare; né come
egli, vera tempra di soldato, abbia
saputo raggiungere altissimi gradi ed
onorifici massimi nella gerarchia militare.

Abbandonato l'esercito, e ritornato
nella sua Udine, la sua indole attiva
lo portava ad occuparsi della pub-
blica cosa; nel luglio 1890 fu chia-
mato a far parte del Consiglio comu-
nale; poco dopo, e precisamente nel
gennaio 1900, fu nominato assessore e
resse il referato del L.L. P.P. fino al
settembre 1901.

Dall'anno 1895 al 1901 fu Presidente
attivamente dell'Ospedale civile, dove
lasciò tracce durevoli dell'opera sua.
Uomo di tempra forte e tenace,
porlo, nelle amministrazioni in cui
ebbe parte, l'impronta caratteristica
della sua spiccata personalità.

Alla sua virtuosa signora, modello
di bontà e di gentilezza, egli ottimi
ed egregi figliuoli suoi vadano le e-
spressioni di condoglianza del Consiglio.
In segno di lutto invito gli egregi
colleghi ad alzarsi.

Le parole del Sindaco vengono ac-
colte da un mormorio di approvazione.

L'avv. Schiavi per il sen. Di Prampero

Il cons. Schiavi porta un ricordo ed
un compianto, a nome del sen. Di
Prampero che fu capo dell'Ammini-
strazione cui appartenne il comm.
Giacometti, e che non poté intervenire
alla seduta.

L'oratore si associa alle nobili ed
eloquenti parole del Sindaco. Con vo-
ce commossa ricorda che il defunto
tenne le varie cariche pubbliche, con
quello stesso fervore d'entusiasmo con
cui partecipò alle battaglie per la pa-
tria indipendenza.

QUE INTERROGAZIONI

Il Sindaco annuncia che sono state
presentate due interrogazioni, l'una
del cons. Zavagna sulla Cividale-Ass-
ling, l'altra del cons. Gnesutta sulla
Macelleria Comunale.

Il cons. Zavagna per la Cividale-Assling

Zavagna dice che la inter. era stata
presentata nella precedente seduta del 7
ottobre, ma in quella essendosi trattati
solamente gli argomenti di seduta
privata non poté essere svolta.

Da allora ad oggi questo tema è
stato discusso dai giornali in modo
molto ampio e portato su un terreno
scottante.

Purtuttavia egli crede ancora con-
veniente informare il Consiglio di tutto
quanto è stato fatto sin qui anche per
sentire dal sig. Sindaco se egli ha
qualche nuova notizia da comunicare
in merito.

Sino dal 1901 quando lo Stato Au-
striaco ha deliberato la costruzione
della grande linea transalpina, la stam-
pa locale e la Camera di Commercio
esprimevano la convenienza dell'allac-
ciamento della linea di Cividale colla
Transalpina austriaca.

In seguito, il Consiglio Comunale di
Udine, il Consiglio Provinciale, la Ca-
mera di Commercio e il Comune di
Cividale affidarono alla Società Veneta
per imprese e costruzioni Pubbliche
l'incarico della compilazione del pro-
getto relativo.

Indi nel 1904 e nel 1906 l'Assessore
Pico con una serie di pubblicazioni
dimostrò con dati e con cifre il grande
vantaggio che da tale costruzione fer-
roviaria ne veniva alla nostra città e
alla nostra Regione.

Infine nel 1908 la Deputazione Pro-
vinciale, la Camera di Commercio e
il Comune di Udine presentarono al
Ministro dei Lavori Pubblici la do-
manda di concessione, corredata da
tabelle statistiche e dal piano finan-
ziario, chiedendo la approvazione del
progetto e l'assegnamento del con-
corso governativo.

Si sa che le autorità militari osteg-
giavano in tutte le forme la costruzione
di tale tronco ferroviario come lo pro-
vano le dichiarazioni del sottosegretario
alla Guerra fatte qui in Udine al
Presidente del Consiglio Provinciale, e
al Sindaco della Città di Udine.

Contuttociò egli domandò al sig. Sin-
daco se egli ha nulla di nuovo da
comunicare, su tale argomento, e si per-
mette raccomandargli di continuare
con tenacia, con costanza a fare ogni
possibile per conseguimento di un'op-
era tanto importante per la Città di
Udine e per la Regione Veneta.

Le dichiarazioni del Sindaco

La Giunta ha sempre evitato di par-
lare di questo problema, preoccupata
solo di riuscire.

Essa temeva qualsiasi indiscrezione,
che avesse potuto in qualche modo
pregiudicare o ritardare l'opera sua;
il problema è infatti assai complesso.
Non è detto che i vantaggi grandissimi
che noi potremo ritrarre dalla nuova
ferrovia, non si risolvano a danno di
altri; donde la necessità di non pro-
vocare ingiustificati allarmi, di non
suscitare gelosie o reazioni.

Taluni interessi economici del vi-
cino impero, dal progettato raccordo
subirebbero inevitabili spostamenti.

Conviene, pur giovandosi di tutte le
energie che possono favorire il com-
pletamento dell'importante opera, evitare
possibili ostacoli.

Ma la nostra prudenza fino ad oggi
non ha giovato più della nostra tena-
cia... e ad onta di un'azione per-
sistente, ad onta che non si sia tra-
scurata occasione di agire per conse-
guire il desiderato intento, tutto è
stato finora inutile, e purtroppo — è
doloroso confessarlo — siamo sempre
allo stesso punto.

In questo momento di stasi in cui
trovansi l'affare, non è male che si ac-
cenni all'opera compiuta, che il Con-
siglio e la città sappiano del lavoro
fatto, delle nostre costanti preoccupa-
zioni, delle difficoltà incontrate.

Ringrazio perciò il Collega, che mi
offre occasione d'intrattenere brevemente
il Consiglio sull'argomento.

Il Consiglio probabilmente ricorda
l'azione personale esercitata dalla Giunta,
per avere favorevole la Camera di
Commercio e il Municipio di Venezia.

Quella città pareva dubbiosa sui
vantaggi del nuovo raccordo, sugli ef-
fetti benefici che ne deriverebbero al
suo grande porto; e l'azione nostra
persuasiva dissipò questi dubbi, tanto
che potemmo avere più tardi con noi
a Roma i rappresentanti di quella
nobile consorella.

Il Consiglio sa pure quanto si è fatto
per richiamare l'attenzione del Parla-
mento sul problema: ne fanno fede le
parole favorevoli contenute nella re-
lazione Vendramini sul bilancio dei
Lavori pubblici, nonché gli accenni
recenti fatti dagli onorevoli Wollem-
borg, Faisant e da altri, sull'impor-
tanza della linea.

Tutti questi sono risultati modesti,
dovuti però ad un'opera faticosa e
costante di propaganda.

Presentati dall'onorevole Morpurgo,
validissimo propugnatore di questa
linea, portammo personalmente la do-
manda di concessione a S. E. Ferrero,
sottosegretario al Ministero dei L. L.
P. P. durante il Ministero Sonnino;
e poiché la pratica trovava sempre
delle difficoltà, ritornammo a Roma
anche durante il Ministero Giolitti, i
rappresentanti della Provincia, della
Camera di Commercio e del Comune,
accompagnati da Deputati e Senatori
di Udine e di Venezia, poterono essere
ricevuti ed ascoltati da S. E. Giolitti,
allora Presidente del Consiglio, e dalle
L. L. E. E. Viganò e Valeris, nonché
da Gianfranco, Micheli e L. L. P. P.

Ma dopo molte buone promesse ci
si restituì inopinatamente la domanda
di concessione a cui non era favore-
vole lo Stato Maggiore!

Non ci scoraggiammo e continuammo
ad insistere, appoggiati cordialmente
dall'illustre signor Prefetto, cercando
di parlare con tutti i personaggi au-
toritativi che potevano esserci di aiuto.

Non dirò in dettaglio degli innume-
revoli scambi di lettere con deputati,
con senatori, con generali, con mini-
stri. Non accennerò alle numerose pub-
blicazioni fatte, a documenti raccolti
per sostenere la bontà della nostra
causa, che fortunatamente ha autorevoli
propugnatori anche fra cospicui
personaggi dell'esercito, che credono
alla possibilità di conciliare gli interessi
della difesa con quelli del commercio
del paese.

Le recenti polemiche dei giornali
— forse non spontanea emanazione degli
autori — sono però un sintomo
delle difficoltà della situazione.

Recentemente, coll'adesione del Mu-
nicipio di Venezia, abbiamo ristampa-
ta la domanda di concessione, ag-
giornando i dati in relazione alle nuove
linee ferroviarie costruite in Austria.

Questa intanto prosegue alacramente
nella costruzione di una rete meravigliosa
che avvicina al nord ed all'oriente
d'Europa il suo porto di Trieste,
spostando tutto a suo vantaggio
gli espedienti verso l'Adriatico e por-
tando il centro della sua offerta verso
l'Italia, di fronte ai 35 chilometri di
confine aperto.

Noi stiamo aspettando il momento
buono per recarci nuovamente a Roma,
a rappresentare la domanda stessa, di-
sposti ad insistere finché basta per
essere ascoltati. Le difficoltà che si
presentano sono davvero gravi, le op-
posizioni tali da impensierire; ma non
siamo disposti a cedere ed a lasciarci
scoraggiare; ci sorregge la fede nella
bontà della nostra causa, la fiducia di
fare cosa utile al paese; ed assoluta-
mente necessaria alla nostra città.

Udine, nel progettato raccordo, tro-
verà il solo equo possibile compenso
ai danni che le derivano da nuove
ferrovie costruite e da costruirsi che
deviano da essa il movimento ed il
commercio in modo allarmante e do-
vrà lottare e vincere ad ogni costo
tutte le difficoltà.

Questo in breve lo stato delle cose,
poco confortante invero, ma non tale
da scuotere il nostro buon volere e
la nostra fede.

Quando si doveva trasferire il Som-
pione, non furono diverse da quelle
d'oggi le difficoltà frapposte dall'Au-
torità militare, eppure il saldo volere
delle popolazioni interessate, ha vinto
gli ostacoli, ha reso possibile un ac-
comodamento tra le vedute unilaterali
dell'Autorità militare e le necessità
economiche del paese.

Non per nulla siamo detti forti e
tenaci: lo nutro ferma fiducia che se
sappremo saldamente volere, avremo
di quello che noi chiamiamo « il Som-
pione d'oriente », quanto accaduto per
il grande valico che scende in Italia,
a traverso le Alpi.

Zavagna ringrazia il Sindaco per a-
vere tanto ampiamente informato il Con-
siglio sulle pratiche svoltesi sin qui, e
confida che Egli e la Giunta continueranno
con tenacia a domandare quanto
giustamente noi vogliamo ottenere.

Per una macelleria comunale

Gnesutta svolge in sua interroga-
zione che si riferisce alla istituzione
di una macelleria comunale.

Incomincia rilevando l'aumento ge-
nerale del costo della vita. Il prezzo
della carne è attualmente enorme e
non accenna certo a diminuire. Il cons.
Gnesutta chiede alla Giunta se di fronte
a questa situazione di fatto, non creda
opportuno di istituire la macelleria
comunale che del resto è compresa
nel programma letto dal Sindaco,
quando, dopo le ultime elezioni, la
nuova Giunta s'è insediata.

La macelleria comunale funzionerà
da calce al mercato della carne,
come il forno comunale funziona ora
egregiamente sul mercato del pane.

Prega la Giunta, di consentire ai
macellai, che ne facessero richiesta, di
smarciare nei loro negozi la carne
suina.

Poiché è in argomento di carovivere,
propone un ordine del giorno per l'ab-
bolizione del dazio sul grano.

Il Sindaco per la cooperazione

Il Sindaco, rispondendo al cons. Gne-
sutta, ricorda che l'Amministrazione
ha posto nel suo programma di inco-
raggiare la cooperazione di consumo.

Una grande cooperativa può ragio-
nevolmente comprendere anche la ma-
celleria. Proseguendo il Sindaco di-
chiara di preferire la cooperazione
alle municipalizzazioni. E' un'illusione
credere che queste ultime costituiscano

una panacea universale: municipaliz-
zare, è presto detto, altra cosa è però
accingersi all'opera e conseguire il
successo. Occorrono uomini che abbiano
conoscenza tecnica profonda e spirito
di sacrificio.

Una direzione sapiente è difficile a
trovarsi. Ne abbiamo avuto un saggio
nel Forno Comunale: nei primi tempi
abbiamo dovuto lottare contro diffi-
coltà notevolissime, ora felicemente
superate.

La direzione di una macelleria comu-
nale è ancora più ardua: è neces-
sario infatti avere una perfetta cono-
scenza dei mercati e delle arti della
minuta vendita.

Se si riesce a trovare una direzione
tecnicamente adatta, bisogna pagarla
cara, ed in un affare piccolo, le spese
di questo genere assorbono ogni van-
taggio.

Il Sindaco continua osservando come
le condizioni del mercato, sono spesso
l'indice di situazioni economiche che
non è possibile mutare. Il caro prezzo
del bestiame è determinato dal fatto
che gli agricoltori hanno bisogno di
ritornare le loro stalle vuote, e acqui-
stando a prezzi alti non è possibile
che poi vendano a buon mercato.

Dopo aver ricordato un lodevole
esperimento d'importazioni dall'Oriente,
accenna alla Cooperativa di Fagnagna.

Egli che fu tra i soci fondatori, può
affermare senza tema di smentite, che
se allora Cooperativa è ora prosperosa,
ciò si deve unicamente al fatto che
essa trovò un uomo intelligentissimo
dei mercati il quale forniva il bestia-
me senza chiedere compensi.

In queste condizioni l'impresa è di
facile attuazione.

Concludendo il Sindaco, accenna a-
gli esperimenti fatti a Roma, ed a
Venezia, esperimenti che non sortirono
certo un esito soddisfacente, e ne trae
argomento per invocare la prudenza.
La Giunta ad ogni modo, studierà la
questione: non bisogna però illudersi
che l'attuazione della macelleria possa
essere immediata.

Circa la proposta del cons. Gnesutta,
di concedere che nelle macellerie si
venda anche suina, il Sindaco dichiara
che la Giunta si occuperà dell'argomen-
to. Egli però non è certo se vi si
opponga il regolamento generale di
igiene.

Sulla questione del dazio sul grano
sollevata dal cons. Gnesutta, dichiara
che la Giunta, circa due mesi or sono, s'è
associata ad un ordine del giorno del
Comune di Verona, in cui si propu-
gnava l'abolizione del dazio in parola.
Non ha però difficoltà a portare l'argomen-
to in un'altra seduta.

Gnesutta si dichiara soddisfatto.

Comunicazioni dell' ass. Comelli

Le spedalità austriache arretrate ed il "fondo sociale"

Comelli — che rappresentò il Co-
mune di Udine nei due recenti con-
vegni tenutisi a Venezia per le speda-
lità austriache ed il « fondo sociale »
— comunica al Consiglio le decisioni
che vennero prese.

Nel primo convegno — in cui i rap-
presentanti politici della Provincia di
Udine brillavano per la loro assenza
— venne deliberato, con un plauso al
Sindaco di Udine, di associarsi all'or-
dine del giorno approvato dall'assem-
blea dei Sindaci dei Comuni friulani,
raccoltasi per trattare il grave argomen-
to.

Nel comizio per il « fondo sociale »,
venne votato un ordine del giorno di
protesta contro il Governo che mal-
grado le formali impegnative assunte,
non paga la somma di circa sei
milioni di lire dai comuni del Veneto
e della Lombardia anticipati fin dal-
l'epoca in cui il Governo austriaco
dispose il nuovo catasto nelle provincie
stesse.

Lo svolgimento dell' Ordine del giorno,

E così, dopo una commemorazione,
due interrogazioni, due comunicazioni,
si entra finalmente a trattare l'ordine
del giorno.

Senza discussione

vengono approvati i seguenti oggetti:
1. Scuole Elementari. Istituzione di
nuove classi. Seconda lettura.

2. Sussidio di lire 500 a favore dei
danneggiati dal terremoto nella valle
dell'Alpa Seconda lettura.

3. Aumento di salario ai necrofori
suburbani ed ai custodi dei cimiteri
delle frazioni. Seconda lettura.

4. Proroga a tutto il 1909 del conto
corrente, in origine di lire 131,600,
contratto con la locale Cassa di Ri-
parmio a rimborso delle anticipazioni
per la costruzione dell'atrio del Cimi-
taro. Seconda lettura.

Per il personale daziario

Oggetto
5. Proposta di miglioramento agli
impiegati ed agli agenti daziari. Il lett.

Conti (assessore) propone i due se-
guenti emendamenti: a tutti gli agenti
sarà corrisposta un'indennità vestiaria
in lire 240; i miglioramenti avranno
principio dalla data della precedente
seduta consigliare in cui venne trat-
tato l'oggetto.

Le proposte vengono approvate. Esse
verranno iscritte in seconda lettura
nell'ordine del giorno della prossima
seduta.

Ratifiche

Senza discussione il Consiglio rati-
fica le seguenti deliberazioni prese
d'urgenza dalla Giunta Comunale:

a) Deliberazione 4 Settembre 1908
N. 8010 relativa ad autorizzazione a
provvedere in economia alle manuten-
zioni e alle forniture degli stabilimenti
scuolastici primari e secondari;

b) Deliberazione 9 Ottobre 1908
N. 5520 relativa ad autorizzazione al
Sindaco a costituirsi parte civile nel
processo per contravvenzione daziaria
contro Angelo ed Antonio Turrin;

c) Deliberazione 16 Ottobre 1908
N. 5106 relativa alla fornitura per
trattativa privata del companatico per
la refezione scolastica durante l'anno
scuolastico 1908-1909;

d) Deliberazione 16 Ottobre 1908
N. 9233 relativa ad istituzione della
quarta classe elementare nelle scuole
dei Rizi.

Le dimissioni dell' ass. Pagani

Sindaco comunica con vivo rincera-
scimento che l'egregio ed apprezzato
collega Pagani — che già prima delle
elezioni aveva rassegnate le sue di-
missioni per motivi di salute e per le
sue molteplici occupazioni — ha insi-
stito nelle dimissioni. Noi speravamo
— dice il comm. Pezile — che il col-
lega Pagani sarebbe ritornato sul suo
proposito, ma poiché questo è irrevoca-
bile, devo pregare il Consiglio a pren-
derne atto.

Il Consiglio prende atto.

LA DICUSSIONE sull' insegnamento religioso nelle scuole

Un lucido discorso dell' ass. Comelli

Signori consiglieri!

Il Consiglio Comunale ebbe già ad
occuparsi anni addietro dell'insegna-
mento religioso nelle scuole elemen-
tari, e nella incertezza delle leggi
allora vigenti, deliberò di rimettere
la risoluzione della controversa que-
stione a quando fossero promulgate
più precise e positive disposizioni su
tale materia.

Dopo una lunga sequela di dibattiti
avvenuti nelle Amministrazioni locali,
nel Parlamento e nel Consiglio di Stato,
venne affermata nell'art. 3 del Reg.
Generale per l'istruzione elementare 6
Febbraio 1908 una massima la quale
non dirime ogni difficoltà della que-
stione, ma ne rimette la soluzione caso
per caso alle rappresentanze Comunali.

La prima parte dell'art. non fa che
riprodurre, salvo una variante che non
mette conto di rilevare, le disposizioni
analoghe contenute nel Reg. 9 Ottobre
1895: (legge l'articolo).

La novità introdotta nel nuovo testo
sta invece nella disposizione seguente:
(legge il capoverso).

Durante il periodo dell'iscrizione in
quest'anno, avendo la Giunta deliberato
che la richiesta per l'insegnamento
religioso fosse inviata direttamente al
sindaco, le domande presentate furono
diecinove; ieri sera ne vennero pre-
sentate delle altre.

E' giunto quindi il momento di dover
fondatamente e serenamente tratta-
re la controversa questione.

Premettiamo una considerazione di
fatto non abbastanza rilevata finora
da chi ebbe ad occuparsi dell'argomen-
to controverso: dell'insegnamento re-
ligioso si può discutere ormai soltanto
per le prime quattro classi elementari,
la quinta e la sesta (corso popolare)
sono state istituite ed ordinate dalla
legge 8 luglio 1904 con preciso ed e-
splicito programma dal quale è esclu-
so ogni forma d'istruzione religiosa.

In questo modo la questione è di
molto ridotta, e semplificata; poiché
mentre trattandosi di alte questioni
dello spirito umano, che costituiscono la
materia dell'insegnamento etico re-
ligioso, si sarebbe tratti a pensare che
fosse indispensabile una certa matura
d'intelligenza, vediamo invece che
negli anni, se mai, più adatti all'
apprendimento di si fatte discipli-
ne, queste sono in modo incontestabile
bandite dalla scuola.

Tale limitazione, a mio avviso, pone
l'insegnamento religioso che, per chi

crede, dovrebbe essere per dignità il più elevato, in una condizione di inferiorità rispetto a tutti gli altri rami di studio ben più accessibili, che si sviluppano continuamente dalle prime alle ultime classi elementari.

Lo Stato dunque che ha creduto di regolare ogni modalità degli ordinamenti didattici e pedagogici, dagli asili e dai giardini d'infanzia alle Università ed ai corsi posteriori di perfezionamento, prescrivendo rigide e minuziosissime norme, orari, programmi, funzioni, attribuzioni a gerarchie, lo Stato che ha escluso l'insegnamento religioso da tutti gli istituti scolastici superiori e medi e dallo stesso corso popolare recentemente istituito, ha lasciato questo unico angolo di discordia alla iniziativa ed alle diatribe comunali.

Ma per affrontare direttamente l'argomento fissiamo innanzi tutti i concetti fondamentali della nostra tesi che si concretano in tre ordini di ragioni: funzionali, morali, pedagogiche.

1. I Comuni non hanno né la competenza né i mezzi per impartire un insegnamento confessionale. Non la competenza perché non s'è mai potuto pensare che il Comune possa farsi banditore di dogmi teologici e morali né cristiani, né macchietti, né buddisti; non i mezzi perché i maestri che esso ha alle sue dipendenze mancano della preparazione dell'abilitazione necessaria a tale compito; non soltanto, ma spesso volte accade che il maestro non sia né credente, né professante e non è escluso che possa anche appartenere a confessioni diverse dalla cattolica.

2. L'insegnamento religioso impartito a fanciulli da sei a dieci anni per mezzo del catechismo e della storia sacra, come la legge Casati prescrive e come vorrebbero coloro che si fanno sostenitori della tesi conservatrice, non contribuisce certamente alla formazione di una coscienza religiosa, ma, come affermava l'on. Gallo alla Camera dei Deputati, si riduce ad una pappagallesca ripetizione di un libro di testo che lascia freddo ed indifferente l'animo degli alunni, quando, noi aggiungiamo, non serve invece a formare una reazione in senso contrario, determinando nell'animo suo uno stato di scetticismo e di disdegno verso quanto è di soprannaturale o di ultrasensibile e cancellando per sempre ogni aspirazione ed ogni tendenza ed idealità superiori.

3. I procedimenti e i metodi seguiti dal catechismo erano non del tutto difformi, in un passato non tanto remoto, dall'indirizzo generalmente osservato nella trattazione di ogni altra materia di studio. Metodo pre-attetico e dogmatico, forma catechetica, acquisizione mnemonica.

Così per regole e per domande a risposta veniva imposta la memorizzazione, così per mezzo di formulari, o al senza la parola, s'insegnava la composizione, proponendo dagli esemplari da riprodurre o imitare, così le nozioni dell'aritmetica e della geometria venivano apprese per via di definizione e di espedienti meccanici affidati alla sola memoria; la storia non era che una ripetizione di nomi, di date, di fatti esposti dal maestro o materialmente rilevati dal libro di testo.

Lo studio della dottrina cristiana non presentava pertanto sconcinati o divario rispetto agli altri procedimenti didattici usati nella scuola.

Ora che le basi dell'educazione intellettuale e dell'apprendimento riposano quasi interamente sulla intuizione e sulla dimostrazione oggettiva, e sull'eccitamento e l'esercizio delle funzioni mentali, sentimentali e volitive dell'allievo, sulla iniziativa e la cooperazione di lui nella ricerca di verità e di fatti; l'imposizione assiomatica e dogmatica di precetti e di enunciazioni incomprensibili, trascendenti i limiti della logica e della pratica ordinaria, non possono essere accolte dal discepolo che con un senso di contrarietà e ripugnanza che esclude ogni profitto, ogni consentimento, ogni persuasione.

«Per ciò, come afferma il Cantoni, l'insegnamento del catechismo è una delle fatiche più penose inflitte ai fanciulli, e lungi dal giovare alla istruzione ed educazione morale e intellettuale è per l'una e per l'altra di grandissimo pregiudizio.»

Con la nozione che la Giunta sta per proporvi, essa non intende di far causa comune con coloro che tendono a distruggere ogni senso di religiosità ed ogni aspirazione che si elevi dal materialismo volgare e dal grezzo scetticismo che predominano nella società odierna, onde rimane invidiosa ogni più pura e nobile fonte di atti e di affetti generosi e gentili; ma vuole che l'istituzione morale abbia largo campo e sviluppo negli insegnamenti scolastici, anzi costituisca come il fondamento ed il fine dell'intera opera educativa.

E' ormai sfatato il preconcetto che col togliere il catechismo dalla scuola, questa debba necessariamente diventare una palestra di ateismo e di miscredenza; l'Amministrazione attuale e speriamo qualunque altra abbia a succederle, cureranno con ogni sollecitudine che ciò non avvenga, impedendo che rigorosamente si prenda pretesto dalla mancanza di un positivo insegnamento religioso, per gettare il discredito sulle cose della fede, e per

violentare le plasmabili coscienze degli allievi.

Del resto questa tendenza, alla quale oggimai la legge ci consente di dare forma e determinazione concreta, noi l'abbiamo sempre seguita, allargando la sfera degli insegnamenti morali, restringendo per quanto fosse possibile i limiti dell'insegnamento confessionale, togliendo dalle mani degli alunni il testo di dottrina e storia sacra, ormai giudicato insostenibile da tutti i competenti in materia pedagogica.

Per concludere e per meglio chiarire i concetti sopra accennati riferirò un passo di una vecchia circolare del Governo belga, che l'on. Gallo lesse alla Camera dei deputati nella seduta del 11 Dicembre 1890 e che dimostra come un paese cattolico come il Belgio seppe in passato, senza bandire il sentimento religioso, togliere dalla scuola ogni carattere confessionale.

«Nelle scuole non si dia insegnamento religioso; si lasci ai genitori il diritto e la responsabilità di impartire ai propri figli tale insegnamento, secondo le loro coscienze. La scuola ha l'obbligo di rispettare tutte le opinioni religiose e filosofiche, senza prender partito per alcune di esse. Si insegni agli alunni ad avere un grande rispetto per le opinioni religiose altrui, cogliendo occasione dalla storia per inculcare lo spirito di tolleranza.»

Quando accade di parlare di Dio, si faccia con un linguaggio elevato, senza offendere la coscienza di alcuno, rispettando in tutti quei sentimenti nobili e puri che solleva le anime nelle regioni dell'infinito e manifestando quelle idee serene, semplici e incontestate che sono il patrimonio di tutte le religioni e di tutte le filosofie.»

Magistris contro il "gebutismo", di un Regolamento

Magistris. Io avrei preferito che un argomento di questo genere non fosse stato portato in discussione.

Si tratta semplicemente d'applicare il regolamento, e questa mansione si poteva affidare senz'altro al Direttore Generale delle Scuole prof. Pizzo o a qualcuno dei suoi luogotenenti, senza intrattenere il Consiglio in chiacchiere inutili.

Noi ci troviamo di fronte ad una disposizione regolamentare ambigua e geautica.

A questo punto l'oratore, che come al solito parla vibratamente, rivolge delle frecciate ai governanti e provoca un applauso nel pubblico quando dice che Tiuoni non sapeva parlare alto e forte in italiano, ha scimmiottato l'inglese col successo ben noto.

Quindi il consigliere Magistris rifa i precedenti della questione. Ricorda la legge Casati del '59 che poneva fra le materie obbligatorie l'insegnamento religioso, e la legge Coppino del '71 che all'insegnamento religioso sostituì le prime nozioni dei diritti e doveri del cittadino.

Nel 1895 l'on. Baccelli con un regolamento anticostituzionale ripristinò l'insegnamento religioso abolito dalla legge Coppino.

Nel 1933-1935 due commissioni nominate per la compilazione del nuovo regolamento generale, deliberano di abolire l'insegnamento religioso.

Nel 1907 il ministro Rava presenta al Consiglio di Stato una relazione, in cui, dopo aver sostenuto che la legge Coppino ha abrogato la legge Casati, e che quindi il regolamento Baccelli è illegale e anticostituzionale, si propone l'abolizione dell'insegnamento religioso.

Il Consiglio di Stato respinge il regolamento Rava ed allora il Ministro si rimangia l'abolizione dell'insegnamento religioso con gaudio immenso dei preti.

Dopo essersi dichiarato eretico e cattolico, afferma che questa discussione non avrà altro effetto che di richiamare nella scuola i preti.

Dopo avere apostrofato «buffoni» gli uomini del Governo che si applicano ad espedienti pur di conservare il potere, — conclude leggendo queste nobili parole pronunciate dall'on. Fani, deputato conservatore, durante la discussione parlamentare sull'insegnamento religioso: «Io confido che nessuna considerazione opportunistica varrà a distogliere i colleghi dall'adempiimento di un altissimo dovere. Se anche qualcuno di noi avesse per effetto del suo voto a perdere il suo seggio in quest'aula, non se ne dolga: noi passiamo, ma il voto che avremo dato in questa occasione per un'alta causa di libertà, è una pagina di storia che non passa.»

Parla il cons. Tavasani
Tavasani premette che non entrerà in discussioni filosofiche. Egli si limiterà ad accennare alla questione nei riguardi giuridici e dal punto di vista anche dell'opportunità e della logica. Contrariamente a quanto ha affermato il cons. Magistris, egli dichiara che questa discussione non poteva essere evitata.

E' questa una delle questioni che, una volta poste, devono essere risolte. Proseguendo il cons. Tavasani dimostra come il regolamento Rava sia anticostituzionale. Cita la legge Casati, la legge Coppino, il regolamento Baccelli e la legge Orlando, la quale ultima viene a confermare la legge Coppino.

Il regolamento Rava lascia in fa-

coltà dei comuni di risolvere la questione; noi di questo diritto dobbiamo avvalerci. Il Consiglio oggi deve affermare il principio della laicità della scuola, laicità che non è negazione di fede, ma liberazione della schiavitù del dogma.

Deplora che malgrado l'insegnamento religioso sia abolito, certa maestra insegnino agli alunni le preghiere.

L'oratore insiste nel concetto che la scuola laica non invidia alla fede e al sentimento religioso.

La scuola dev'essere palestra di istruzione e di civili virtù; la famiglia e il Tempio sono le sole sedi competenti dell'insegnamento della religione.

Concludendo il cons. Tavasani dice: Noi non vogliamo guerra alla religione, ai simboli e alle immagini, noi viviamo in guerra contro la religione fatta strumento di sopraffazioni politiche.

Renier per la scuola confessionale

Renier comincia riviando come per diverse ragioni la discussione che si sta svolgendo, sia inutile. Ad ogni modo farà una dichiarazione di voto, inutile anch'essa poiché tutti sanno come egli la pensi.

Il cons. Renier voterà contro l'ordine del giorno della Giunta per due ragioni, l'una legale, l'altra di merito.

Il regolamento Rava, è come han detto gli oratori precedenti, anticostituzionale, e lo è non perché la legge Coppino abbia abrogato la legge Casati, ma perché, rigando ancora la legge Casati, l'insegnamento della religione dovrebbe essere facoltativo anche nei comuni.

Quanto alla questione di merito prosegue l'oratore — essa si riassume in ciò che abolendo l'insegnamento religioso, si comprometterebbe alla volontà dei padri di famiglia.

Infatti i giovanetti che nel Tempio e nella Famiglia ricevono insegnamenti religiosi, accorgendosi che nella Scuola non si parla mai di religione, sono naturalmente indotti a credere che gli insegnamenti che gli vengono impartiti nella Casa e nel Tempio sono falsi, poiché in caso contrario anche la Scuola se ne occuperebbe.

Concludendo, la neutralità, secondo il cons. Renier, si risolve in un insegnamento antireligioso.

Sandri dice che la questione dell'insegnamento religioso è diventata una banalità: di qua i clericali, di là gli anticlericali.

Tanto gli uni come gli altri sono convinti che tale istituzione si risolve in una larva, senza alcuna efficacia sui giovanetti. Fra gli uni e gli altri c'è Platò, cioè il Governo che se ne lava le mani.

Voterà l'ordine del giorno della Giunta.

Ghesuita voterà anche lui l'ordine del giorno della Giunta.

Luzzato dichiara di astenersi perché si è parlato non di tutte le religioni, ma di una sola: la cattolica.

L'ordine del giorno

Comelli legge il seguente ordine del giorno proposto dalla Giunta.

Il Consiglio comunale confermando il principio che la scuola deve mantenersi estranea ad ogni insegnamento confessionale:

delibera di non impartire l'istruzione religiosa nelle scuole del Comune, e viste le domande di alcuni padri di famiglia intese ad ottenere tale insegnamento — lascia, come gli è fatto obbligo, a chi spetta, l'applicazione dell'articolo 3, seconda alinea del Regolamento Rava 6 febbraio 1908.

Boselli chiede l'appello nominale.

Sandri fa la discussione ed esauriente; egli aggiunge solo brevi parole di risposta al cons. Tavasani ed al cons. Renier.

A Tavasani dichiara che la Giunta conosceva il suo dovere, e non aveva certo bisogno di sollecitazioni per compierlo.

Tavasani. Non ho detto questo.

Sandri. Noi attendevamo le domande dei padri di famiglia. Appena ricevute abbiamo portato la questione, con ogni lenità e sincerità, in Consiglio!

Al cons. Renier dice che non è vero che neutralità sia sinonimo di irreligiosità. Ricorda a questo proposito le parole dell'on. Fradello:

«La neutralità intende mantenersi alta nella nostra scuola quello spirito di idealità che è coefficiente di elevazione dell'animo umano, e che è la ragione d'essere di tutte le fedi religiose.»

Il Sindaco aggiunge che è ormai tempo di passare ai voti.

Si, no e squagliamenti

Si procede alla votazione per appello nominale. Il segretario fa la chiama.

Votano sì e cioè per l'ordine del giorno della Giunta:

Belgrado, Bosetti, Comelli, Comandini, Conti, Cudugello, Doretto, Fabris, Girardini, Ghesuita, Gori, Larocca, Magistris, Montemelli, Murevo, Nimis, Piccia, Pico, Sandri, Della Schiava, Tavasani, Tonini, Vittorello, Zavagna.

Votano no: Renier, Pitotti, Di Trento.

Si astiene: Luzzato.

Si squagliano: Schiavi, Measso.

Fornitura stampe

9. Disposizioni per l'appalto della fornitura delle stampe occorrenti al

Comune durante il quinquennio 1900-1913 ed approvazione del relativo capitolato.

Approvato dopo una lunga discussione cui partecipano Bosetti, Sandri, Tavasani e Nimis.

Per la Banda Cittadina

10. Approvazione delle norme per il concorso al posto di maestro direttore della ricostituita Banda Cittadina. Sindaco. La Giunta di fronte ai precedenti fatti ha creduto di dover proporre l'apertura di un concorso.

L'assessore Comelli legge le condizioni del concorso, fra le quali notiamo, perché han dato motivo di discussione, l'anno di prova e i 35 anni come limite d'età.

Sandri propone che, data la necessità di ricostituire subito la banda cittadina, la Giunta, per provvedere ai bisogni urgenti, si assuma di nominare provvisoriamente per un anno un maestro.

Sindaco riconosce col cons. Sandri che è urgente provvedere la città di una banda. Se il Consiglio ci dà mandato di fiducia noi non abbiamo difficoltà ad additare ad una nomina provvisoria.

Comandini è contrario al limite di età fissato (35 anni). Non vede perché si dovrebbe rifiutare un maestro provetto che avesse superato questo limite. Un anno di prova poi gli sembra troppo poco perché un maestro possa dare saggio della sua valentia.

Propone che il periodo di prova sia portato a due anni.

Sandri insiste nel concetto che la Giunta provveda ad una nomina provvisoria.

Non è decoroso che una città come Udine rimanga un anno senza banda.

Renier si dichiara contrario in massima ai concorsi. Anche se politicamente non ha fiducia nella Giunta — egli dice — sento di averne meno nei concorsi, epperò propongo che il Consiglio dia mandato alla Giunta di trovare un maestro il quale dopo due anni di prova potrà essere o no confermato.

Sindaco annuncia che si sono presentati alla Giunta parecchi maestri, alcuni dei quali di notevole valore. La proposta di Sandri permetterebbe di provvedere senza dare carattere di stabilità, alla nomina.

Comelli dichiara che aderirebbe alla proposta Comandini di prorogare a due anni il periodo di prova se non si trattasse di spese facoltative che si devono fare di anno in anno. Quanto al limite di età ritiene che 35 anni siano più che sufficienti per avere un maestro provetto, diversamente si corre il rischio di nominare persona che ha già speso tutte le sue migliori energie.

Sindaco mette ai voti la proposta Sandri di dare mandato di fiducia alla Giunta perché provveda per un anno ad una nomina provvisoria, alle condizioni del concorso.

Il Consiglio approva.

Par i foynal

11. Abolizione del lavoro notturno dei foynal. Deliberazioni sulla domanda di derogare presso ata a termini dell'articolo 5 della legge 22 Marzo 1908 N. 105.

Viene rimandato.

Le case per i poveri

12. Case per i poveri. Renier. Si tratta di un argomento di grave importanza e non so se, data l'ora tarda, il Consiglio si trovi in condizioni per trattarlo.

Sindaco dice che è indispensabile che il Consiglio si pronunci sulla massima e sull'eventuale acquisto di terreni, per i quali ci sono già delle impegnative che scadono.

Sandri. Sembra che la Giunta voglia sentire dal Consiglio se si debbano comperare i terreni a più basso prezzo, o pagarli eventualmente più cari pur di averli in buona località. Esprime l'opinione che la Giunta debba scegliere il secondo partito, senza preoccuparsi se i terreni costeranno uno, due o due e mezzo.

Peatie. La Giunta concorda pienamente col cons. Sandri, ma d'altra parte pensa che per riuscire nell'intento occorre di effettuare ogni possibile economia, a cominciare dal terreno.

Cudugello. Sostiene validamente la tesi del Sandri. Dice che bisogna evitare l'errore commesso con le case popolari che nei primi tempi rimasero vuote malgrado la scarsità delle abitazioni, perché situate in un'infelice località.

E' meglio pagare di più i terreni che dover poi spendere i risparmi nel costruire strade.

Sindaco. Terrà conto delle raccomandazioni, osserva che lo studio denominale. Il segretario fa la chiama.

Votano sì e cioè per la casa popolare, Comune di cui fa parte anche l'ing. Cudugello.

Ciò sarà di garanzia che non si commetteranno errori.

La discussione è così finita e il Consiglio approva la massima demandando alla Giunta la scelta del terreno.

Officina a gas e refettorio per operai

13. Officina Comunale del Gas. Mutuo per la costruzione d'un nuovo gascometro e per ampliamenti vari.

Il Consiglio approva di contrarre un mutuo di 10000 lire con la Cassa di Risparmio al 4 0/0.

14. Approvazione della spesa per l'adattamento ad uso di refettorio per operai di una parte del porticato del cortile dell' Ospitale vecchio.

Pico riferisce. Si tratta di una spesa di 920 lire, spesa limitata, se si tien conto dei vantaggi che il refettorio arrecherà alla classe lavoratrice.

Il Consiglio approva. La seduta, a questo punto, è tolta e la discussione degli altri oggetti iscritti nell'ordine del giorno è rimandata.

Al prossimo numero per assoluta mancanza di spazio articoli e corrispondenze.

UDJNE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Le elezioni in provincia

Oltre alle elezioni generali nel comune di Maniago, del 15 corr., sono state pure fissate quelle dei comuni di Tarcento per il 20 corr. e di Spilimbergo per il 6 dicembre.

Il 6 dicembre seguiranno pure le elezioni parziali nei seguenti comuni: S. Quirino — Ovaro — Rigolato — Paularo — S. Daniele — Cossano — Coloredo — Arba — Inemanzo — Gemona — Forgaria — Vito d'Asio — Luavevera — Magnano in Riviera e Nimis.

Inoltre, seguiranno le elezioni suppletive per le frazioni di Basandella e Tesis in comune di Vivaro.

PARTITO RADICALE ITALIANO

L'on. Caratti esce dalla Direzione. Sappiamo che l'on. avv. Umberto Caratti ha presentato le sue dimissioni da membro della Direzione Centrale del Partito Radicale. Era stato eletto nel Congresso del 1905 in Roma e riconfermato dal Congresso di Bologna del 1907.

L'on. Caratti si è dimesso per la impossibilità di adempiere ai doveri relativi a tale carica, non potendo trovarsi alle frequenti riunioni in Roma per i suoi molteplici impegni professionali.

Le insistenze degli amici non valsero a distoglierlo dalla sua irrevocabile decisione.

Camera di commercio

La Camera è convocata in seduta pubblica venerdì 20 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza.
- 2. Proposte dal signori Consiglieri.
- 3. Tassa di ricchezza mobili sul sovrapprezzo delle azioni.
- 4. Azione per istituire la federazione delle Scuole d'arte applicata.
- 5. Nomina di due Rappresentanti nel Consiglio superiore del Lavoro.
- 6. Nomina dei rappresentanti della Camera nei Consigli direttivi della Scuola di contabilità in Udine e delle scuole d'arte applicata in Ampezzo, Forgaria, Gemona, Maniago, Moggio, Osoppo, Ovaro, Palmanova, Paluzza, Prato Carnico, Sacile, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, S. Vito al Tagliamento, Surtio e Tricesimo.

Società Veterinaria Friulana

Ieri il Presidente della Società Veterinaria Friulana inviò a S. E. il Ministero dell'Istruzione Pubblica in Roma il seguente telegramma:

«Società Veterinaria Friulana nell'imminente apertura Camera dai deputati confida promessa presentazione progetto Legge obbligatoria licenza ammissione scuole Veterinarie ed equamente uniformare studi superiori zoiatrici alle altre facoltà Universitarie.»

Presidente Datan».

La Società Ginnastica «Forti e Liberi», ha aperto un corso libero gratuito di ginnastica per i giovani dai dieci ai quindici anni.

Noi dobbiamo plaudire a questa bella iniziativa dei «Forti e Liberi», augurandoci per l'incremento dell'educazione fisica, che i genitori cui sta a cuore la salute e la forza della loro prole, iscrivano i figliuoli a questi corsi liberi, i quali avranno luogo seralmente, dalle ore 18 alle 19, con l'assistenza per turno del maestro di scherma sig. Cesare Michetto e dei capitani sigg. Augusto Tam, Ugo Degani, Lino Antonini, Augusto Degani, Gino Alessio, prof. Luigi Bassi.

L'alimentazione degli infermi fu sempre un problema difficile per i medici, ed ha dato luogo a lunghi e profondi studi in questi ultimi tempi. Ora si può dire che sia risolta con la scoperta delle albumose, ossia della Somatose, che costituisce il maggiore progresso odierno della terapia. Data di grande potere nutritivo, di sapore gradevole, la Somatose dà meravigliosi risultati nell'alimentazione dei ticci e dei tubercolotici, degli anemici, clorotici, ecc. in una parola in tutti i casi nei quali vi è debolezza e dove s'impone un regime tonico e ricostituente.

Migone. Vedi avviso in quarta pagina.



E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO che assicura un premio che può essere UN MILIONE

a ciascuna diecina di obbligazioni e rimborso immediatamente le altre nove obbligazioni non premiate.

Il metodo di estrazione CHIARO, SEMPLICE e NUOVISSIMO elimina la possibilità di qualsiasi dubbio e garanzia, a chi acquista dieci obbligazioni, che costano L. 285.

Una vincita, al minimum L. 100 / 325 Nove rimborsi 225) utile certo, nella peggiore ipotesi L. 40 che può salire a L. 500 - 1000 - 2500 - 5000 - 10000 - 15000 - 20000 - 25000 - 100000 - 200000 - 500000 o anche a UN MILIONE

Chi dimostra evidentemente che senza rischiare un millesimo si può conseguire una grande fortuna.

Questi indiscutibili vantaggi spingono e giustificano l'entusiasmo col quale venne accolta l'emissione, e il continuo progressivo aumento delle richieste.

I PREMI tutti in contanti e esenti da ogni tassa sono CINQUANTAMILA e importano Lire 9.245.000

Garanzie il pagamento dei pre-cedenti e dei rimborsi è garantito da depositi vincolati di tanti titoli del Debito Pubblico consolidato 3,75 - 3,50 per cento, e da altri che sono garantiti anche dal Governo Italiano, sufficienti per fornire le annualità necessarie per il pagamento dei 50000 PREMI e dei 465000 RIMBORSI. Come dal piano approvato dal Governo e trascritto a tergo di ciascuna obbligazione.

La prima estrazione col 1° premio di UN MILIONE e altri minori avrà luogo in Roma IL 31 DICEMBRE 1908

Il programma ufficiale che contiene tutte le desiderabili spiegazioni, si distribuisce gratis dalle Principali Banche - Casse di Risparmio - Banchiere e Cambiavalute incaricati della vendita delle obbligazioni.

Si avverte che pochissime di obbligazioni rimangono disponibili. - Le obbligazioni costano Lire 285,50 e le diecine di obbligazioni con premio sicuro L. 285 si trovano in vendita in Genova presso la BANCA CASARETO, assuntorie del Prestito e la BANCA RUSSA per il Commercio Estero.

In Udine presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ettore Alessandro, Giulio Aloisio.

Alle Signore e Signorine Il giorno 25 Novembre verrà aperto a Udine Piazza Vittorio Emanuele, N. 3, il piano, un nuovo corso di scuola di taglio, confezione abiti femminili, per bambini, e biancheria per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderano imparare a tagliare con la più stuporosa perfezione e confusione da solo qualunque indumento femminile o per bambini.

La Direttrice aggiunge di trovarsi munita di regolare diploma che certifica la sua attitudine a tutto utile ed economico insegnamento e di aver ora formato, dopo molti anni di profondi studi, la 4a edizione di un interessantissimo manuale che consegnata alle sue alunne, esse spiegaranno dettagliatamente e correttamente il segreto del taglio.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

La mezza di L. prezzo per il quale si danno le lezioni occorrenti troverà comodo ed economico il grande economista famiglia.

L'orario della scuola sarà dalle ore 9 alle 11 di ogni mercoledì.

Scuole simili, della Direttrice stessa vennero aperte nei scorsi anni ed in questo oltre che a Udine, a Trieste, via S. Giovanni 12 - Padova, Piazza Signori 5 - Vicenza, Corso Principe Umberto 45 - Verona, Corso Sgarzerio 8 - Ferrara, via Vittorio Emanuele 3 - Venezia, S. Salvador, Calle delle Acque 4954 - Bologna, via Poggiale 8 - Firenze, via degli Alfani, 94 - Roma, Via Della Vite 41, o per rapido processo ottenuto dalla allieva, la sottoscritta riceve senza spesa ed al prezzo di poco superiore a ciò che esse che fanno le loro famiglie.

Per ulteriori richiedimenti e programmi rivolgersi alla sede della Scuola in qualsiasi giorno fino al 25 corrente, o da questa consegnano le iscrizioni. La Direttrice, CHIARINA FERTUCCHI

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

europeo e (è inutile non confessarlo) nella nostra debolezza e nell'instabilità dei nostri attuali uomini di Stato, i quali non possono sopportare la responsabilità della politica estera indipendente; ma non crediamo affatto che il momento sia opportuno, soprattutto quando la politica estera, che ha avuto in Italia tanti campioni gloriosi è alla mercé di un valore come Poa, Tittoni.

Può il Paese sperare che con un ministro come l'on. Tittoni l'Italia ottenga nella rinnovazione quelle condizioni, non di favore, ma semplicemente di rispetto, che non ha avuto mai finora, e soprattutto recentemente dall'Austria, la quale ha mostrato di considerarci assai meno della famosa «quantità pagabile» dei giorni tristi di malumore colla Francia?

Francamente crediamo invece che l'ora sia mal scelta per ipotizzare per tanto tempo la nostra politica estera, perché disgraziatamente proprio adesso chi regge la politica estera non può pretendere di godere in misura sufficiente la fiducia del Paese per assumersi una responsabilità così grave.

Le donne inglesi senza lavoro

La grande crisi della disoccupazione che travaglia in questo momento l'Inghilterra, si va sempre più accentuando man mano che l'inverno si inoltra, e nonostante i tentativi che le autorità municipali-governative fanno per porvi un'argine decretando l'esecuzione di lavori straordinari.

L'ultima fase odierna di questa grande tragedia è il fenomeno della disoccupazione fra le donne, fenomeno che non viene rilevato a prima vista, perché le donne disoccupate non percorrono ancora i quartieri principali della città in lunghe processioni, ma che è non per questo meno grave e profondo.

Tutte le organizzazioni di lavoro femminile, tanto gli uffici di impiego delle stenografe e delle dattilografe, come le Trade Unions delle operaie propriamente dette, sono concordi nel dichiarare che mai nella loro storia è ricorsa un'annata in cui così grande sia stato l'affluire delle donne richiedenti lavoro ed impiego.

Si tratta nella sola Londra, e nel momento attuale, di più che 15.000 donne senza lavoro, appartenenti a tutte le professioni ed a tutte le arti immaginabili e naturalmente questo fatto si riflette sulla prosperità generale delle famiglie operaie.

Bisogna considerare che molte famiglie di lavoratori vengono mantenute, durante i lunghi periodi di disoccupazione dell'uomo, che ne è il capo, dal lavoro delle donne, ed è spesso soltanto in virtù della abnegazione di queste che esse riescono a passare, senza dissolversi, attraverso i duri mesi invernali.

Né il fenomeno è limitato alla sola Londra, poiché esso si ripete in tutte le grandi città del Regno Unito, come Manchester, Liverpool, Glasgow, Leeds, Edimburgo e così via col risultato che molte decine di migliaia di donne hanno cessato di essere di aiuto alle loro famiglie.

La situazione viene considerata come assai grave sotto ogni aspetto dalla stampa inglese, ma, quando si viene a discutere della possibilità di porvi riparo, nessuno sa trovare un rimedio possibile, all'infuori di quello già escogitato su scala anche troppo larga, e cioè del dedicare il denaro pubblico a lavori improduttivi e spesso affatto inutili.

La stampa si preoccupa anche, e seriamente, delle conseguenze morali non indifferenti che può avere la disoccupazione femminile specie nelle grandi città.

GIUSEPPE GUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 - Tip. M. Bardusco.

Ciscato - Cerato PRUTTICOLTURA e BACCOLOGIA Vivato Piante - Seme bachi THIENE Catalogo - Campioni gratis

Officine AGNOLI DIANA e C. Udine - Suburbio Gemona Ricerche appropiate. - Rivolgersi in Via Paolo Sarpi, 18.

PER LE INSERZIONI Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del "Paese", via della Prefettura n. 8 Telefono 2-11

Stabilimento Industriale Brevettato Pasquale Tremonti - Udine (CASA FONDATA NEL 1853) 18 Medaglie d'oro - 2 Diplomi d'onore Massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906

Impianti completi di LATTERIE DISTILLERIE Lavorazione artistica del rame Oggetti casalinghi per cucina ecc.

GRANDI FESTEGGIAMENTI NIMIS

Domani, domenica 15 novembre 1908, avranno luogo in Nimis speciali festeggiamenti non potuti svolgersi domenica scorsa 8 novembre a motivo del cattivo tempo.

Programma Ore 8 ant. sparo di mortaretti; - Ore 8 ant. passeggiata della banda di Nimis lungo il paese; - Ore 11 ant. Concerto della Banda di Nimis sul piazzale del Municipio; - ore 2 pom. concerto della banda di Tarcento dinanzi all'Esposizione enologica; - ore 3 pom. Tombola di beneficenza sul piazzale del mercato bovino. Quaderni lire 30, cinquina lire 70, prima tombola lire 250, seconda tombola lire 150, cartella vergine 25.

Ore 4 pom. Festa da ballo nella sala F.lli Nimis; ore 6 pom. Spettacolo pirotecnico per cura del sig. Turcini di Tarcento.

Per gentile concessione del comitato dell'Esposizione Agraria, la Mostra Ecologica si riaprirà nel pomeriggio di sabato 14 corr. e rimarrà aperta tutta la domenica 15 corr. sino alle ore 7 pom. e potranno esporre vini, senza diritto a premi, i viticoltori della zona che lo desiderassero e non avessero già concorso.

Vi sarà un apposito servizio di giardinieri da Tarcento da Treviso, e da Udine per Nimis; disimpegnato questo ultimo dalla Ditta Colautti Giuseppe a mezzo di giardinieri partenti da Porta Gemona alle ore 13.

Gare podistiche PASIAN SCHIAVONESCO, 14.

Domani nella vicina frazione di Variano seguiranno alle 2 pom. delle gare sportive, gare che fin d'ora promettono di riuscire interessanti. Il Comitato delle medesime ha fissato l'importo dei premi nelle misure seguenti:

1.º Premio L. 20 in oro e Diploma di 1.º e 2.º Premio L. 10 in argento e Diploma di 2.º e 3.º Premio L. 5 in argento e Diploma di 3.º e 4.º Vengono quindi altri premi in danaro e menzioni onorevoli.

Il terreno è di m. 1200 circa, ed il tempo massimo fissato dalla Giuria è di m. 5.

In questa circostanza si stanno pure preparando altri festeggiamenti. L'iscrizione alle gare resta aperta fino alle ore 12 di domani domenica 15 corrente.

CALEIDOSCOPIO L'oncologico

14 Novembre. S. Giocondo vescovo di Bologna.

15 Novembre. S. Geltrude vergine. - Effemeride storica friulana

Giocchi d'azzardo - 14 Novembre 1760. - La vita più fiacca e neghittosa (scrive l'Ostermann) degli ultimi due secoli passati richiamava i cittadini, con passione, ai giochi di azzardo. Difatti il 25 novembre 1818 fu data licenza di giuocare alla bianca e alla rossa senonché il male diventando grave, costrinse la Sarculesima a mettere un freno onde con proclama 14 novembre 1768 furono inibiti tutti i giochi d'invito e di azzardo che avevano tratto in estrema rovina tante ricche e potenti famiglie.

A proposito di pellegrinaggi - 15 Novembre 1335 - L'uso dei pellegrinaggi è antico in Friuli. Nel 1445 vennero pellegrini friulani diretti a San Antonio di Vienna. - La visita ai santuari di S. Antonio di Padova, Madonna di Loreto, S. Nicolò di Bari, S. Sepolcro in Siria e a S. Jago di Compostella nella Galizia Iberica ecc. Fra le fiastose e che i nostri villaggi montanari ricordano e cantano v'è Donati vignino missar Lavore - he? Di San Jaco di Galizie che dio se dei dei bent!

E v'è parfinno il proverbio. ...come chei che al leve a San Jaco di Galizie che si fassero un pas indanati e doi indanar.

Beltrando Patriarca, a Gemona il 15 novembre 1935 accettò il cambio di un garante per certa somma dovendo - visitare limina sancti Jacobi de Galizie. («Arch. notar. ud.» Originale).

NOTE E NOTIZIE

La rinnovazione della triplice? Corro insistente la voce che l'imperatore Guglielmo, la cui cui politica da qualche tempo è molto incerta e pare abbia perduto la direttiva costante di un tempo, abbia l'intenzione di sollecitare dall'Austria e specialmente dall'Italia la rinnovazione del Trattato della Triplice alleanza fino al 1921.

Si dice, specialmente nei circoli diplomatici di Roma, che il viaggio dell'imperatore Guglielmo a Vienna abbia essenzialmente lo scopo di risolvere questa questione.

Qualche circolo diplomatico aggiunge, che il momento per una precipitata rinnovazione di un un'impegno così grave per l'Italia, sia favorevolissimo. Ma dell'attendibilità di questo apprezzamento noi dubitiamo assai. Noi non siamo avversari sistematici di una alleanza che, per quanto antipatica ed antiquata, ha avuto le sue ragioni di esistenza nel concerto

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

TEATRO

CIVIDALE, 13. Ieri sera ebbe luogo l'ultima delle quattro rappresentazioni straordinarie della drammatica compagnia romana O. Rizzardi e soci con la celebre attrice Giacinta Pazzania. Si rappresentò «Medea» la forte tragedia di Legouvé.

La serata era dedicata alla nostra gloriosa concittadina Adelaide Ristori. La commemorazione venne tenuta dal cav. Luigi Brusini segretario capo municipale e membro del sotto comitato per il monumento alla Ristori.

Prima della commemorazione, la Banda Cittadina, disposta sul palcoscenico, diresse il busto della Ristori, suonò la marcia reale.

Le bellissime parole del cav. Brusini vennero calorosamente applaudite, ed applaudita venne pure la marcia. Poi si alzò il sipario per la tragedia declamata nel miglior modo.

Al II Atto la Pazzania venne regalata di una magnifica corona di alloro con bacche dorate e ricco nastro di seta rosso con la dedica a parole d'oro «Civitate a Giacinta Pazzania»; di un bellissimo castello di fiori freschi e di una Guida di Cividale, riccamente legata, con splendida dedica scritta dal prof. Grattoni, e sottoscritta dai signori componenti il sotto comitato per il monumento alla Ristori.

Le parole della dedica sono del prof. Lecht, pure membro del sotto comitato per il monumento.

La Pazzania si mostrò soddisfattissima col rappresentante del Municipio nob. Paciani, coi membri del sotto comitato, colla Presidenza del teatro, verso la cittadina tutta per la festosa dimostrazione.

Il Teatro era zeppo, come non si vide mai.

Partecipò una squadra delle alunne delle magistrali di S. Pietro al Natìone, ed una squadra di convittori del Collegio Nazionale.

Tutti i palchi erano fioriti di laggiadre signore e signorine.

La compagnia venne ripetutamente e calorosamente applaudita.

La serata è una di quei ricordi che non si dimenticano.

Consiglio Comunale

14. Ieri sera ebbe luogo la seduta del Consiglio Comunale e fra gli oggetti più importanti era quello del Concorso per l'acquedotto del Naclanz. La discussione fu interessantissima.

Interloquirono pro e contro i signori Brosadola, Morgante, Pollis, Laitch, Rubini, Miani, Coceani ed altri.

Venne votato l'ordine del giorno Morgante per la sospensiva e nominata una Commissione per studi del Pojana. - I voti, 9 favorevoli, 7 contrari, 8 astenuti.

Un grande incendio

PREGENICO - Oggi alle ore tre pom. nella località casali d'Allesio si è sviluppato un incendio nella stalla che era adibita ad uso di due coloni di proprietà del co. Lionello di Hierchel di Precenico e condotta a mezzadria dai fratelli Allesio di questo comune.

L'elemento divoratore in poche ore distrusse completamente lo stallone, a nulla valse l'opera di coloro che si sono recati sul luogo allo scopo di rendersi utili allo spegnimento, mancando totalmente l'acqua, i fessi erano perfettamente asciutti, pozzi di nessuna specie non ne esistono, per cui quelli che erano presenti non fecero altro che fare atto di presenza si può dire, e si sono adoperati a esportare gli oggetti di casa ecc., ma malgrado ciò vennero bruciate 2 vacche e 6 vitelli.

Sul fienile si trovavano circa 400 quintali di foraggio.

La stalla era situata fra due case di abitazione, le quali erano occupate dalla famiglia dei fratelli Allesio. La casa poi verso ponente venne quasi del tutto distrutta.

Il fabbricato è assicurato con le società Generali. Il danno in complesso si aggira sulle 10 mila lire.

Mi si dice che sieno stati richiesti i pompieri di Latisana, nulla posso dire circa l'opera loro, poiché mancava come disse l'acqua. La causa dell'incendio è oscura.

Un bambino fra le fiamme

BUIA, 12. - (Trv) Verso le otto e mezzo di questa mattina nella borgata di Solaris, successo una brutta disgrazia. Un fanciullo, di nome Gerbeza Giovanni di Francesco di anni 5, sapendo che la mamma era uscita di casa per comprar pane, discese in cucina in camicia e si mise a scaldarsi vicino allo spler.

Sventuratamente però il fuoco gli si apprese alla camicia e in breve il bambino fu avvolto dalle fiamme. Dolendo il fanciullo scappò in cortile e fu subito aiutato da una vicina che poté spegnergli il fuoco di dosso.

Il bambino fu portato subito in letto e circondato di cure, ma alle ore 10 circa morì fra dolori acuti.

Era figlio unico, immaginarsi lo strazio dei suoi genitori.

All'Istituto Filodrammatico T. Cioani - Ieri sera nei locali sociali ebbe luogo l'assemblea generale del soci.

Pochi gli intervenuti. Dopo breve discussione l'assemblea votò un ordine del giorno nel quale, pose atto ai suoi per varie ragioni, non fu ancora possibile accordarsi su una lista di candidati per la rappresentanza sociale, demandava a un Comitato di cinque membri l'incarico di reggere la Società, di allestire un trattamento, e di convocare entro l'anno l'assemblea.

Sospensione di carico per Udine - La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa ingombro alla stazione di Udine resta sospesa dal 13 a tutto il 15 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo destinata a Udine eccezione fatta per i prodotti vendemmiati»

Per le navigazioni interne - L'Associazione fra commercianti ed industriali del Friuli aderì con la quota annua di L. 200, al Comitato friulano per la navigazione interna.

La Presidenza del Comitato iscrisse l'Associazione suddetta fra gli enti fondatori.

La gara al nocchio indetta dal sig. Luigi Lavaroni detto Mostage che ha esercitato l'osteria in Vicolo Lungo (Via di Mezzo), causa il cattivo tempo, non ebbe luogo la scorsa domenica, debba quindi, se il tempo non prepara un altro tradimento, la gara avrà luogo. Il conduttore confida che, ai vasti premi stabiliti per i vincitori, al scelto vino ed al servizio inappuntabile dell'esercizio, verrà onorato da numerosi concorsi di pubblico.

Ricreatorio popolare «Carte Facce» - Ecco l'orario-programma fissato per domenica 15 corr.:

Ore 13 1/2 - 14 - Ingresso. » 14-10 1/2 - Passeggiata, giuoco al tamburello e refezione.

Benevolenza - Il sig. Giusto Muratti, verò per conto del Consiglio della Società per l'utilizzazione delle invenzioni iag. Beer di Venezia, per onorare la memoria del suo vicepresidente Generale comm. Sante Giacomelli, lire 25, al Comitato Udinese della Dante Alighieri, e lire 25, alla Società friulana dei veterani e reduci delle patrie battaglie perchè siano distribuiti ai suoi soci effettivi più bisognosi.

La Presidenza vivamente ringrazia Buona unanimità - Offerte alla Società Protettiva dell'Inf. in morte di Giacomelli comm. Sante; comm. Elio ed Eugenia Morpurgo lire 20, comm. Domenico e Camilla Penile 20, fam. avv. cav. L. C. Schiavi 50, cav. dott. Domenico Rubini 10; di Pagnutti Caterina: Papa Francesco 1.

Gli odiami marcati

In piazza Vanerio. - Persa da 14 a 30; pioni da 14 a 25; castagne da 7 a 12; marroni da 13 a 19; uva da 25 a 35; nocci da 40 a 50; patate da 7 a 9.

In piazza dei grani. - Frumento di 1. 21,10 a 21,50; segala da 15,00 a 15,50; granoturco vecchio da 13,00 a 13,60; nuovo da 10,50 a 11,50; cinquantino da 9,50 a 10,50; sorgorosso da 6,75 a 7.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva L'ultima recita di Benini

Stasera, sabato, ultima recita di Ferruccio Benini «Ludro e la sua gran giornata».

Seguirà il monologo di Yambo «Celebrità».

Teatro Sociale Domani «Madame Butterfly»

Domani, domenica, avrà luogo la prima della «Madame Butterfly».

Cinematografo Edison

Per oggi sabato e per domenica e lunedì, nuovo interessantissimo programma, il cui notiamo la proiezione emozionante «Il conte di Montecristo».

PROGRAMMA Da eseguirsi domani dalla Banda del 70º Regg. Fanteria in piazza V. E. dalle ore 15 alle 16.30.

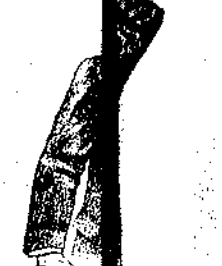
Marcia «Defilé» De Angelis - Ouverture «Cavalleria Leggera» Suppé - Valzer «Chant d'automne» Wokasha - Finale 2º «Lucia di Lammermoor» Donizetti - Azzione e Danza (Fautel) «La notte di Valpurgis» Gounod - Polka «O' vi' mamma? O' i loco» Parias.

Per l'industria della distillazione

La sotto indicata Ditta rende noto ai fabbricanti di liquori ed ai distillatori di vini in generale, che nella nostra officina di ramaiuolo si fabbricano anche apparati distillatori con funzionamento tanto a fuoco che a vapore, come pure a bagnomaria, dei più perfezionati sistemi. Si costruiscono apparati speciali rettificatori per alcool fino da 100 gradi di recentissima invenzione.

Assume riparazioni per fabbriche di zucchero o birra, nonché qualsiasi lavoro appartenente a detto ramo di industria.

MATTIUSI e C. Via S. Simeone N. 8 - UDINE



EMIE

L'influenza Colono mente di emieriana L'osò di irregolare al osò non digerisce la osò che non viene dallo stomaco, si accumula, si acidifica, si accumulano nello stomaco la si carica a poco a poco i tossici i quali provocano, proprio come quando si respirano le carboni.

Pilonek

Lezioni di musica Il sottoscritto chi si meltono a chi vorrà onorarli di lezioni di Violino, Viola, Contrabbasso, Mandolino e piano al proprio domicilio.

Chirurgia Malattie Veneree Via Pradina

NEVRENIA e MALADIE dello STOMACOSTESTINO

(Inappetenza, disturbi di stomaco, digestioni irregolari, stitichezza)

Dott. URINI

UDINE - Via S. UDINE Consultazioni alle 10 alle 12. (Preavvisato tre ore).

Ufficio di Macchina

Via Ospitale, 2 Via Ginnasio

CASARA

(Approvato con Prefettura) P. L. I.

Cola, Nastro, Vecchio

del Dott. Cav. specialista Udine - Via S. UDINE - 88

Casa di assistente

GESTANTI Profetizio

Primario

A. BALI M.º Ch.º

Premiato con 1ª e Croce Piazza Mercatale S. Giacomo

